

**PASTICCERIA**  
**Aluni Gianfranco figli**  
*il sapore dei tuoi momenti di qualità*  
 PONTE S. GIOVANNI • PERUGIA  
 NEGOZI:  
 • Via A. Manzoni, 126 - Tel. 075.393827  
 • Via N. Bixio, 66 - Tel. 075.393187  
 • Via Atalanta, 37 - Tel. 075.397127  
 LAB.: Zona Ind. Molinaccio - Tel. 075.397265

**6.000 COPIE**

**PRO-PONTE**

**INSIEME PER VIVERE**

BALANZANO • COLLESTRADA • PIEVE DI CAMPO • PONTE S. GIOVANNI

**A**  
**oftalmica** ⊕  
 LENTI A CONTATTO - OCCHIALI  
 PONTE S. GIOVANNI (PG)  
 Via N. Bixio, 5 (Str. Stazione)  
 Tel. 075.5990526  
 PERUGIA  
 Via Cortonese, 74 - Tel. 075.5006814  
 Via U. Rocchi, 45 - Tel. 075.5731679  
 PASSIGNANO  
 Via Nazionale, 87 - Tel. 075.827628

ANNO X N° 2 - DICEMBRE 2006

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE PRO PONTE

DISTRIBUZIONE GRATUITA

## Grazie a un clamoroso "errore" immortalato da un cittadino, torna di attualità il dibattito sulla trasformazione della Frazione in Comune

# Ponte San Giovanni, sì o no all'autonomia?

Tra segni premonitori e desideri di libertà, l'ipotesi di "affrancamento" da Perugia deve però percorrere una strada tortuosa

Non è uno scherzo e neanche una carnevalata: bensì, è solo un banale errore che ha ridato corpo e vigore a un vecchio sogno che i ponteggiani nutrono sin dagli anni Cinquanta e che da sempre è stato motivo di preoccupazione per Palazzo dei Priori, dal momento che esprime l'insoddisfazione e il disagio profondo dei cittadini di questa popolosa zona alle rive del Tevere nei confronti del Comune di Perugia.

L'impresa "Grillini", indicando nel cartellone immortalato da un cittadino Ponte San Giovanni come Comune, ha involontariamente risvegliato e ridato forza a un sentimento che da circa mezzo secolo alberga nei cuori della maggior parte dei ponteggiani e che, in definitiva, è pur sempre un invito inequivocabile rivolto all'Amministrazione a prestare maggiore attenzione e sensibilità a un territorio che da troppo tempo sta ricevendo molto meno di quanto ha dato (e sta dando ancora) in termini di contribuzione fiscale e socio-economica.

Possiamo anche capire che il territorio è molto ampio, forse troppo, perché 13 Circoscrizioni non sono poche. Tuttavia, riteniamo che il desiderio di Ponte San Giovanni "Comune" potrebbe essere spinto nuovamente nel dimenticatoio per un altro decennio (o anche fatto scomparire definitivamente); sarebbe sufficiente, infatti, operare con maggiore buon senso e saggezza relativamente all'allocatione delle risorse disponibili privilegiando, una volta tanto, anche questa frazione con investimenti adeguati, volti a garantire una maggiore sicurezza sociale, una viabilità più sostenibile, delle strutture di aggregazione culturale più

rispondenti al nuovo e complesso scenario multietnico, in un contesto più a misura d'uomo.

Il famoso detto *A Cesare quello che è di Cesare* riteniamo che sia quanto mai calzante nel nostro caso.

Tra l'altro, il malcontento dei cittadini ponteggiani è stato recentemente manifestato con parole forti anche dal Presidente della VIII Circoscrizione, Gianfranco Mincigrucci, il quale, stante la situazione, ha chiesto più volte il potenziamento dell'organismo da lui presieduto per poter meglio soddisfare le



L'involontaria provocazione nel cartello incriminato.

esigenze della popolazione che ogni giorno espone le proprie lamentele e richiede servizi più adeguati e maggiori attenzioni e sicurezza sul territorio. Purtroppo, però, sembra proprio che si stia andando nella direzione opposta a quella auspicata dal presidente Mincigrucci. Infatti, ci risulta che è in discussione il passaggio della manutenzione ordinaria, oggi gestita dalla Circoscrizione, a un soggetto esterno di tipo cooperativistico. Ciò va contro le aspettative dei Presidenti delle varie Circoscrizioni i quali richiedono da sempre una maggiore attribuzione di deleghe per una migliore gestione del territorio. Il potenziamento periferico, se ben ricordiamo, era uno dei pilastri del programma delle ultime elezioni amministrative, per cui possiamo ben comprendere il dissenso dei

Presidenti di Circoscrizione per questo cambiamento di rotta, forse anche giustificato dall'emergere di situazioni ed esigenze operative nuove. In tal caso, però, riteniamo che sarebbe oltremodo opportuno che si spiegasse ai cittadini quali e quanti sarebbero i maggiori benefici che andrebbero a ricadere sul territorio a seguito di questa scelta.

La "Pro Ponte" ha sempre creduto e sostenuto con forza che l'unico modo per poter garantire ai cittadini una maggiore e migliore gamma di servizi resta pur sempre quello di un potenziamento di deleghe alle Circoscrizioni tanto che sul "Decentramento Comunale" il 24 novembre 2001 abbiamo promosso un importante convegno che registrò un grande interesse e partecipazione degli amministratori di tutta l'Umbria. A questo punto riteniamo che sia lecito chiedersi se il percorso evocato in apertura, cioè quello del processo di autonomia, sia percorribile oppure no. Francamente riteniamo che non lo sia, in quanto l'orientamento del Governo centrale va nella direzione opposta e, cioè, verso una riduzione dei Comuni italiani per ovi motivi di razionalizzazione delle risorse. Tuttavia, sarebbe bene non prendere questo "trend" come oro colato e porre molta attenzione al nostro caso perché ci risulta che stanno sempre più prendendo corpo le voci di un nascento "Comitato" *ad hoc* per promuovere la necessaria raccolta di firme per poi attivare la procedura prevista.

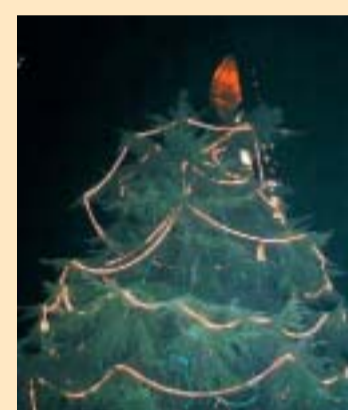
Confidiamo quindi, nel fatto che i nostri Amministratori prendano finalmente coscienza di questo stato d'animo diffuso e, conseguentemente, operino in modo da far rientrare questi *rumours* e malumori sotterranei, prima che essi prendano forma concreta. Come? E'

molto facile: basterebbe coniugare lo sfrenato sviluppo edilizio consentito in questi ultimi decenni e quello di non poco conto ancora in divenire, con una più adeguata programmazione territoriale eco-sostenibile. Un primo segnale in questa direzione è emerso dalla consegna del secondo stralcio dei lavori del Parco Urbano (vedasi articolo a pagina 6). Desideriamo chiudere questa nostra riflessione invocando un maggior coraggio decisionale da parte degli Amministratori su vicende anche spinose come quella che riguarda l'ex mattatoio il cui uso, come è noto, venne assegnato con apposita delibera parte al Centro Sociale "Alabarda Spaziale" e parte alla gloriosa e ultracentenaria "Filarmonica Giuseppe Verdi". Ci risulta che tale delibera non ha ancora avuto regolare attuazione in quanto il locale, dopo modifiche strutturali interne, presumibilmente arbitrarie, contrariamente a quanto stabilito all'origine, viene utilizzato interamente dal suddetto Centro Sociale senza che le Autorità preposte abbiano dato un minimo segno di intervento. Questo ci turba non poco perché la "Filarmonica Giuseppe Verdi" per la sua storia e l'antica tradizione è considerata una vera "icona" da tutti i ponteggiani e, quindi, merita grande attenzione e rispetto.

Infine, desideriamo stigmatizzare il deplorabile stato esterno dell'ex mattatoio le cui mura sono state imbrattate con scritte che nulla hanno a che fare con dei veri graffiti. E' certamente una visione poco simpatica e tanto meno qualificante perché la struttura si trova proprio all'entrata del nostro "Paese" e, quindi, ne pregiudica notevolmente l'immagine.

Questo è solo uno dei problemi tutt'ora insoluti, che assieme a tanti altri originano il malumore latente che sta ora stimolando la nascita del "Comitato" sopra citato.

Alvaro Azeglio Manciola



### Il "Nostro Albero" per dirsi Buon Natale!

Immaginatevi un grande albero... un grande albero di Natale... un albero di Natale al centro del paese da poter guardare, sotto cui fermarsi, parlare, scambiarsi gli auguri e magari anche i regali, appena terminata la Santa Messa, la notte di Natale. L'idea era in cantiere da qualche anno e finalmente la "Pro Ponte" e la Parrocchia l'hanno portata a termine: realizzare un grande albero di Natale, che non sia solo un addobbo come tanti altri, ma l'albero di Natale di tutto il paese... Il nostro "Albero di Natale".

In fondo, non l'abbiamo mai avuto! Pensavamo a un albero semplice, illuminato da luci bianche, che fosse vicino alla Parrocchia e facesse "compagnia" al grande Presepe realizzato nel salone parrocchiale, che ogni anno ci soffermiamo ad ammirare. La scelta è ricaduta sul vecchio abete davanti all'entrata della chiesa, anche se invecchiando ha dato cenni di stanchezza perdendo un po' dei suoi capelli e appoggiandosi sul suo fianco preferito, in attesa di un bastone.

Chissà... magari il prossimo anno, oltre a dargli luce, potremo farlo addobbare dai bambini! Ci diamo appuntamento là, allora, sotto il "Nostro Albero", per scambiarsi gli auguri di un buon Natale e forse anche qualche dono.

**Questo è il nostro augurio: Buon Natale!**

**CERGUTY**  
 BENESSERE A LETTO  
 SPECIALIZZATO NELLA  
 PRODUZIONE PIUMONI SVIZZERI SU MISURA  
 IN PIUMINI "NUOVI"  
 Via della Scuola, 25/N - Ponte S. GIOVANNI (PG) - Tel./Fax 075 5990521

**BEDDING SIMMONS**  
**PIRELLI SAPSA BEDDING**  
 Esclusivista per l'Italia  
 RETI E MATERASSI  
**"bico"**  
**ART.ORO**  
 Laboratorio  
 orafico  
 Via A. Manzoni, 293 - P. S. GIOVANNI (PG) Tel. 075.5990613

**teleph@ne house**  
 S.T.E. s.r.l.  
 06135 PERUGIA  
 Ponte San Giovanni  
 Via Manzoni, 8  
 Tel. 075.5990786  
 th16@inwind.it

## Natale a luci spente

**L'Assoponte spiega i motivi della mancata accensione degli addobbi lungo le vie di Ponte San Giovanni**

L'Assoponte ha sempre curato la realizzazione dell'illuminazione del territorio in occasione delle festività natalizie, contando costantemente sul sacrificio che alcuni consiglieri hanno profuso sottraendo del tempo alle proprie attività e alla propria famiglia nello spirito del volontariato, che distingue sempre le diverse attività della nostra Associazione. A tutto questo, però, non è corrisposta una giusta considerazione da parte di alcuni operatori che per oltre il 25% dichiara di non essere interessato all'iniziativa, ma che comunque ne usufruisce, mentre altri, dimostrando scarso rispetto per chi con sacrificio si adopera per la migliore riuscita dell'accensione delle luci natalizie, adducendo le più svariate motivazioni, costringe i volontari a passare e ripassare sia per la semplice adesione che per la riscossione della quota, con un estenuante stillicidio e complicando il normale iter.

A fronte di tutto questo, e anche a discapito sia dei commercianti che si sono sempre comportati con correttezza e comprensione sia di tutta la cittadinanza, i consiglieri non hanno dato la loro disponibilità per l'edizione 2006. Nella recente assemblea aperta a tutti gli operatori si è cercato di trovare forze nuove per non do-



Natale 2005 in via Manzoni.

ver rinunciare all'iniziativa, ma anche questo tentativo è fallito. A questo punto è stato deciso, a malincuore, che per quest'anno la nostra Associazione non era in grado di curare le illuminazioni natalizie e di ciò ne è stata data comunicazione sia alla presidenza della Circoscrizione, sia a quella della Consulta dei Rioni e delle Associazioni.

Certamente, Ponte San Giovanni per il prossimo Natale apparirà meno festoso del solito, ma forse in questo momento sarà bene riconsiderare il ruolo che l'Assoponte ha rivestito in questa iniziativa, perché se è vero che le illuminazioni sono sempre state curate dall'Associazione dei commercianti, non è altrettanto giusto che tutto questo debba essere a totale carico e responsabilità dell'Associazione stessa.

Ci auguriamo che l'attuale situazione possa essere lo stimolo giusto per far sì che tutte le forze operanti e presenti sul territorio si adoperino di concerto per riprendere, magari con maggiori risorse, la tradizione momentaneamente sospesa.

L'Assoponte è comunque sempre pronta a collaborare e a mettere a disposizione tutta l'esperienza accumulata nelle passate edizioni.

Il Consiglio direttivo dell'Assoponte

## “Un Natale per...” la carità!

**Importante iniziativa di solidarietà in favore della Caritas diocesana**

Viveri e carità! E' tutto e solo quello che ci serve! Con questi slogan, anche in vista delle festività 2006 abbiamo dato vita a “Un Natale per...”, l'iniziativa che ormai sembra essere diventata una piacevole tradizione natalizia per noi, per le nostre famiglie e per il nostro paese. Si tratta di una raccolta viveri che coinvolgerà Ponte San Giovanni e Pieve di Campo, destinata a tutte le comunità della Caritas diocesana e in particolare alla comunità della Caritas a Kline in Kosovo.

“Un Natale per...” viene portata avanti da tutti i ragazzi dei gruppi e del C'ENTRO, insieme a noi animatori. Un'iniziativa nata per far vivere ai giovani del nostro comprensorio un Natale fatto anche di carità, di semplicità, di mani e cuori tesi verso gli altri.

L'unica cosa di cui abbiamo bisogno sono viveri a lunga scadenza (pasta, riso, farina, zucchero, scatolame, ecc.): in cambio speriamo di portare un po' di allegria e sorrisi gratis per tutti! La raccolta viveri (il centro di raccolta è la Parrocchia di Ponte San Giovanni) si svolgerà sabato 16 e domenica 17 dicembre e per informazioni ci si può rivolgere al numero 349/6688371 o visitare il sito internet [www.centrogiovanipsg.net](http://www.centrogiovanipsg.net).

Scusateci fin da ora se busseremo alle vostre porte; un grazie di cuore e... Buon Natale!

Gli animatori

## I prossimi appuntamenti della “Pro Ponte”

**Domenica 28 gennaio 2007 - ore 13**

**PRANZO SOCIALE**

presso la Country House “Il Poeta Contadino”  
località Pilonico Paterno  
quota € 25,00 - per adesioni: 338/5462441

**Giovedì 15 febbraio 2007 - ore 21**

**ASSEMBLEA ANNUALE - PRO PONTE**

presso la sala parrocchiale di Ponte San Giovanni

**Domenica 18 febbraio 2007**

**ELEZIONI**

per il rinnovo del Consiglio Direttivo della “Pro Ponte”  
e della “Pro Ponte etrusca Onlus”

presso la sala parrocchiale di Ponte San Giovanni  
Orari: mattino 9-13, pomeriggio 15-20



*Auguri di  
Buone Feste*

## Comunicato della “Pro Ponte”

Informiamo che la “Pro Ponte” dall'1 gennaio 2007 si trasferirà nella nuova sede

in via dei Loggi, 5 a Ponte San Giovanni.

Cogliamo l'occasione per esprimere i nostri più calorosi ringraziamenti alla famiglia Messini, proprietaria della vecchia sede, per la sensibilità e la grande disponibilità mostratoci in questi anni.

La Pro Ponte e la Parrocchia ringraziano Romeo Cestellini, Fausto Chiabolotti e la ditta Tini A. & Sempioni M. s.n.c. per l'allestimento dell'albero di natale.

## INVITO AL TESSERAMENTO 2007

INFORMIAMO TUTTI I NOSTRI ASSOCIATI E SIMPATIZZANTI CHE È INIZIATA LA CAMPAGNA TESSERAMENTO PER L'ANNO 2007. COLORO I QUALI VOLESSERO RINNOVARE O FARE “EX NOVO” LA TESSERA, POSSONO EFFETTUARE IL VERSAMENTO SUL C/C POSTALE N. 14927065, INDICANDO NOME E COGNOME, INDIRIZZO E CAUSALE DEL VERSAMENTO, OPPURE CONTATTARE I CONSIGLIERI DELLA “PRO PONTE”

Il Consiglio Direttivo

**Libreria Grande**  
una lunga passeggiata attraverso la storia, la letteratura, l'attualità, i sogni

[libreria grande@calzetti-mariocci.it](mailto:libreria grande@calzetti-mariocci.it)  
[www.libreria grande.com](http://www.libreria grande.com)

Via della Valliera, 229 - Collestrada  
06087 - Ponte S. Giovanni (PG)  
Tel. 075 386343  
Fax 075 5990120

**ORARIO CONTINUATO**  
09:00 - 20:00

## Puliti e contenti



Bagni, toelettature,  
prodotti specializzati per animali.

Via Manzoni, 415  
Tel. 075 393232  
Ponte San Giovanni (PG)

**ZOO GARDEN**

**Gardi** S.R.L.

Gestioni e contabilità.

**Oltre 30 anni d'esperienza**

**Gestioni**

Immobiliari e condominiali

**Contabilità**

Amministrative e fiscali

**Pratiche fiscali**

Elaborazioni 730, 740, 750, 760, etc.

**Elaborazione dati**

Dati contabili e fiscali

Via Pieve di Campo, 38 - Ponte S. Giovanni 06135 PERUGIA

Tel. 075.599 00 99 (r.a.) - Fax 075.599 01 01

E-mail: [gardis@tin.it](mailto:gardis@tin.it)

Direttore Responsabile: FRANCESCO BIRCOLOTTI - Coordinatore: ALVARO MANCIOLI

Hanno collaborato: Assoponte, Renzo Baldoni, Ennio Boccacci, Tiziana Capalini, Carlo Cestellini, Fausto Cardinali, Centro Giovanile, Francesco Galatioto, Girodidò, Maria Luisa Pacini, Valentina Passarella, Marino Ricciari, Melissa Ronconi, Gianfranco Ticchioni, Walter Toppetti.

C/C Postale N.14927065 - [www.proponte.it](http://www.proponte.it) - E mail: [info@proponte.it](mailto:info@proponte.it)

Sped. in abb. post. 50% - Ass. Pro-Ponte - Red. Via Pontevecchio, 102 - Ponte S. Giovanni - PG - tel. e fax 075/39.68.03 - Aut. del Trib. di Perugia n. 21 del 29/5/95

Fotocomposizione: NUOVALINOTYPIA 2000 - Ponte S. Giovanni (PG)

Personaggi che se ne vanno

## Vinicio Pagliacci: il culto della proposta e il piacere del fare

Il ricordo di un artista, protagonista delle vicende musicali perugine per oltre trent'anni. Fu tra i fondatori della "Perugia Big Band", la cui storia è stata raccontata in un volume.

Eravamo nel lontano 1969 quando conobbi Vinicio Pagliacci. Non ricordo come avvenne, complice fu sicuramente la comune passione per la musica. Faceva l'insegnante di scuola media, allora; educazione artistica era la sua materia, attraverso la quale trasmetteva agli studenti l'amore per il disegno e per tutto quello che dell'estetica evidenzia bellezza, grazia e armonia. Mi colpì subito il suo dinamismo. Non era tipo da accontentarsi dell'attività scolastica, impiegava, infatti, l'indubbia predisposizione al disegno e la competenza artistica, acquisita con gli studi presso



Vinicio Pagliacci

l'Istituto d'Arte "Bernardino di Betto" di Perugia, anche per attività imprenditoriali nel campo della grafica. E i fronti dell'impegno erano sempre numerosi e sovrapposti; la sua soddisfazione era totale quando, tra attività lavorative, partecipazioni varie presso enti e associazioni, hobby personali e famiglia, non poteva che constatare, ahimé, come le ore della giornata fossero davvero così poche. Nei tanti anni di frequentazione credo di non averlo mai sentito dire che quella cosa, quel progetto, quella proposta non potesse essere realizzata. Aveva insomma la spinta del "fare", la voglia di concretizzare idee e programmi, anche se non privi di difficoltà.

Ma era anche persona propositiva, Vinicio. Lo si può affermare con la convinzione di non essere smentiti perché ne dette

prova anche al di fuori della sua attività professionale quando, in più di una occasione, a me e agli altri amici, suoi compagni di avventura in un percorso entusia-

smante nel campo della musica, presentò e propose progetti specifici che andarono poi in porto grazie anche alla sua costanza e alla sua tenacia nel perseguire gli obiettivi definiti. Cominciò, appunto, nel 1969, quando ci convinse a formare, con lui al sax, un settemto di musica leggera che in pratica costituiva la prosecuzione naturale del gruppo *Franchino e il suo yuke-box*, noto e attivo fino alla metà degli anni '60. Poi, nell'estate del 1973, Vinicio capita per caso dalle parti di Rimini dove apprende che la sera, all'*Altro Mondo*, si esibirà la *Big Band di Pocho Gatti*. Non rinuncia ovviamente al concerto. Ne rimane tanto affascinato che appena rientrato a Perugia, si catapulta in pieno Corso Vannucci, nel negozio di musica Ceccherini, ritrovo di tutti i musicisti di Perugia, per proporre

all'esterrefatto Ledo Lazzerini, mitico direttore di quel punto di vendita, il tentativo di formare in città una Big Band stabile, una grande orchestra jazz della città di Perugia. Le prime reazioni, quantomeno scettiche di fronte alle obiettive difficoltà della cosa, non intimidirono Vinicio che anzi, per più giorni, insistette sull'opportunità di provarci. Non era obiettivamente facile reperire una ventina di musicisti locali che assicurasse la necessaria preparazione musicale e strumentale per confrontarsi con partiture non semplici, che avessero quantomeno un po' di familiarità con il linguaggio jazz, che fossero disposti a dedicare parecchie ore alla settimana, dopo la giornata lavorativa, per provare e

addirittura lo strumento appeso al chiodo perché pensavano di aver chiuso con le note, si ritrovarono insieme e iniziarono quella incredibile avventura chiamata *Perugia Big Band* che, per più di 25 anni, li porterà a suonare in tanti palcoscenici italiani ed esteri, stimati ambasciatori di una città che, grazie a Umbria Jazz, stava diventando un punto di riferimento internazionale per la musica jazz. I colleghi orchestrali di Vinicio saranno sempre grati al loro sassofonista per aver proposto qualcosa che ha rappresentato poi per loro un'entusiasmante parentesi di vita, fatta di musica, di complicità e di vera amicizia. Quando, nel 1999, i componenti della Big Band de-

questa nostra lunga esperienza?" Di nuovo dubbi e scetticismo da parte degli amici. L'idea, comunque, era lanciata, e naturalmente sarebbe poi germogliata. Lavorandoci su, la "piccola testimonianza" proposta da Vinicio è diventata nel 2003 un vero e proprio libro che, oltre a raccontare quei 25 anni di Perugia Big Band, documenta, nella prima parte, la vita musicale di intrattenimento della città di Perugia durante i decenni compresi tra gli anni '30 e '60 del secolo scorso, anche attraverso immagini e foto storiche dei locali da ballo e delle orchestre di quel periodo. Il libro, dal titolo "*Jazz e non solo jazz a Perugia e dintorni*" (\*), essendo stato considerato una utile e per ora unica testimonianza storica di quel tipo di ambiente musicale, è stato concretamente supportato dalla Provincia di Perugia e incoraggiato dal Comune di Perugia. Ancora una volta, quindi, la proposta aveva colto nel segno. Ora, purtroppo, noi amici non avremo più l'opportunità di ascoltare le sue idee. Vinicio ci ha lasciati pochi giorni fa. La sua innata curiosità ci mancherà; senza i suoi suggerimenti, senza il suo attivismo, che mai si era affievolito con l'età, ci sentiremo sicuramente più soli e meno utili.



Copertina del libro *Jazz e non solo jazz a Perugia e dintorni*.

studiare, e che facessero poi tutto questo senza l'obiettivo di guadagnarci una lira. La peculiarità di Vinicio del "non mollare mai", abbinata alla volontà e alle conoscenze di Ledo Lazzerini, vinse ancora. Noti musicisti della città, giovani e meno giovani, alcuni riprendendo

cisero che quella loro bella esperienza poteva essere considerata conclusa, il nostro Vinicio, di nuovo propositivo, ne tirò fuori un'altra delle sue: "perché non realizzare una piccola testimonianza scritta, per nostro esclusivo utilizzo, che ricordi i momenti salienti di

Gianfranco Ticchioni

(\*): "*Jazz e non solo jazz a Perugia e dintorni*", di Carlo Pagliacci e Gianfranco Ticchioni - Edizioni Zefiro S.r.l. - Progetto grafico di Vinicio Pagliacci

# Dorico

CALZATURE

Neg. Via Manzoni, 125 - Ponte San Giovanni (PG) - Tel./Fax 075.394697  
Neg. Piazza Mazzini, 67 - Bastia Umbra (PG) - Tel. 075.8010092



TREQUATTRINI TESSUTI S.a.s.  
di Trequattrini Giuseppina & C.

Via Adriatica, 28 - Ponte S. Giovanni (PG)  
Tel e Fax 075.393821



Hotel Manzoni

06135 PONTE SAN GIOVANNI (PG) - Via A. Manzoni, 170/172  
Tel. 075.394847/48 - Fax 075.397194  
www.manzonihotel.it - E-mail: manzonihotel@libero.it

**PIANETA DROGA**

## UN ABERRANTE MACHIAVELLISMO

Viaggio nell'oscuro mondo della tossicodipendenza:  
contro il fine della ricchezza e il "mostro" assetato di morte, l'impegno di famiglia, parrocchia e scuola

Un mostro terribile si aggira nelle nostre città e nei nostri paesi. Arriva fino al punto di stroncare delle vite su cui si poteva fare affidamento. Agisce subdolamente, senza guardare in faccia a nessuno, spinto da una "insaziabile fame dell'oro". E allora quante parole di rabbia impotente, quante esortazioni accorate a cercare rimedi che pongano fine a un sempre più accentuato cammino verso la morte: è così che si esprimono le reazioni davanti

a fatti che colpiscono, quando si ha a che fare con la drammatica esperienza della droga. Lo sdegno monta e si fa duro il grido, ma non è in grado di scalfire una situazione che potremmo chiamare tragica, soprattutto nel mondo dei giovani.

Se ciò che più di tutto conta nella società del benessere è accumulare ricchezza e "godersi la vita", ogni mezzo può essere usato per raggiungere il fine. C'è una maledetta catena di traffici che parte da organizzazioni a livello

internazionale e scende, per gradi, fino al piccolo spacciatore che ha bisogno di vendere qualche "dose" per soddisfare la propria dipendenza. I mercanti della morte, senza alcuno scrupolo, sono spinti dalla machiavellica convinzione che il loro fine, cioè l'accumulo sempre più largo di ricchezza, giustifichi i mezzi usati per raggiungerla. E' per loro importante che un numero sempre più largo di "consumatori" si avvicini alla loro "merce", ne gusti le conclamate "estasi", ne venga

attratto a tal punto da non poter fare a meno, inoltrandosi così in un cammino di autodistruzione che non raramente li precipita nel baratro della morte. Le iniziative che si creano per porre un argine alla diffusione della droga, i tentativi che da tante parti si mettono in atto per prevenire o per disintossicare, sono certamente lodevoli e degli effetti certamente li ottengono. Ma c'è bisogno di un lavoro più profondo: c'è bisogno di dare delle risposte di senso a chi si

interroga sul valore della vita, sulle positive esperienze che una giovinezza "pulita" può ancora offrire; c'è bisogno che le varie comunità civili avvertano la necessità di una difesa a oltranza contro quelli che "distruggono i sogni", presentandosi come coloro che vogliono condurci verso "paradisi artificiali". La famiglia, la scuola e le parrocchie hanno un compito immenso: mai deve venire meno l'impegno.

Marino Ricciari

**"La nostra società si autodifende mentre i giovani chiedono aiuto. Le istituzioni abbiano più coraggio"**

di Renzo Baldoni\*

Un pianeta, quello della droga, ancora inverosimilmente sconosciuto, dove l'approssimazione e la superficialità, anche degli addetti ai lavori, è sconcertante. Tutti ne parlano, ma pochissimi la conoscono veramente: i coraggiosi operatori di alcune comunità, i poveri giovani caduti nel tunnel delle tenebre e le famiglie colpite, le vere incolpevoli vittime di questa tragedia, impotenti e impreparate a convivere con questa tragedia. Una situazione devastante, vissuta costantemente tra un'effimera speranza e un'inevitabile, prevedibile tragedia. Tutti hanno una loro soluzione, ma quasi tutti non hanno il coraggio di tentare di invertire la tendenza. Alcuni dogmi e slogan devastanti - "è vietato vietare", "spinello libero", "la droga è conoscenza", "la disubbidienza è il nostro credo", "drogarsi non è reato", "lo spinello aggrega non ti isolare" - che ci hanno accompagnato in questi ultimi 30 anni, e che sono diventati, in alcuni casi, parte integrante di alcuni programmi politici, ora risuonano come dei terrificanti messaggi di morte, nell'indifferenza dei più.

Chi aveva il dovere di impedire tutto questo, cosa ha fatto? Ha favorito la venerazione di falsi dei, disorientando e distruggendo varie generazioni, omogeneizzando a proprio uso e consumo una massa eterogenea

di giovani, imbottendola di "sintetici e leggere" speranze, di "artefatti e pesanti" sogni.

Ma è veramente impossibile, se non debellare, almeno contenere questo fenomeno mortale? Perché tale fenomeno è sempre più in espansione? I dubbi sono tanti ed i sospetti infiniti. Per esempio quello legato ad un giro di affari inimmaginabile, al di sopra di ogni nostra umana percezione. Tutto, oltre che disumano, quindi diventa terrificante. **Bisogna fare qualche cosa. Sono gli stessi giovani che, con grida accorate, ci supplicano di aiutarli. Loro non possono farlo, ma le varie istituzioni unitamente a tutti noi invece sì, dobbiamo solo avere più coraggio e determinazione.**

La nuova legge di riforma della legislazione sulla droga può rappresentare un passo decisivo, va nella giusta direzione e potrebbe invertire la devastante tendenza distruttiva se venisse applicata completamente anche con il conforto della magistratura.

**Secondo chi scrive**, è giusto sanzionare amministrativamente il possesso di droga per uso personale (se si vuole veramente aiutare i giovani); è giusto superare la distinzione tra droghe leggere e pesanti (se si vuole veramente combattere il fenomeno); sono giu-

ste le varie sanzioni previste (che vanno dalla sospensione della patente di guida, del passaporto e del porto d'armi, fino a quella del permesso di soggiorno turistico) per chi verrà trovato in possesso di dosi di droga, perché tendono a evitare che chi fa uso di droghe possa arrecare danno agli altri.

**La nuova legge dovrebbe essere "arricchita" con due fondamentali, ulteriori passaggi: pene ancora più severe e certe per chi favorisce l'uso della droga ai giovani sotto i 18 anni e obbligatorietà della cura per i "malati" acclarati.**

Il grande mercato della droga nella nostra città si alimenta, si sostiene e trova una sua valenza economica anche con la vendita al dettaglio effettuata dallo "spacciatore di quartiere" che è principalmente un extracomunitario, sprovvisto di permesso di soggiorno, con vari precedenti penali e altrettante richieste di espulsione. Pertanto, è necessario che ognuno faccia la propria parte, con coraggio, spirito di servizio e senza facili strumentazioni, anche se l'ultima decisione del Ministro Livia Turco sembra scompaginare ogni certezza e deresponsabilizzare i giovani che hanno solo bisogno di forti punti di riferimento.

\* Consigliere Comunale di AN

**"Servono azioni congiunte"**

di Tiziana Capaldini\*

Quando si parla di droga è sempre molto più semplice descrivere il fenomeno, piuttosto che proporre soluzioni.

Le esperienze fatte, gli approcci tentati, le politiche attuate in modi a volte anche assolutamente contrastanti gli uni dagli altri, anche in altri Paesi, hanno raggiunto risultati diversi, ma nessuno ha risolto il problema.

Perugia, suo malgrado, è diventata purtroppo un importante crocevia del traffico di droga: i dati ci dicono che la maggior parte dei morti per overdose provenivano da fuori città, se non addirittura da fuori regione. Credo sia importante contrastare tale fenomeno con un'azione congiunta di tutti i soggetti coinvolti, a cominciare dalle Forze dell'Ordine alle quali spetta il compito di combattere con determinazione il traffico e lo spaccio di stupefacenti.

Al Comune, insieme alle altre istituzioni, alle associazioni, alla scuola, alle famiglie compete di agire sul fronte della prevenzione.

Il Comune di Perugia lo sta già facendo da tempo; inoltre da tempo ha anche attivato servizi definiti a "bassa soglia" che hanno come scopo quello di ridurre il danno.

La collaborazione fra soggetti diversi, oltre a permettere di affrontare il problema sotto vari aspetti, consente di ottimizzare le risorse che ciascuno intende investire in tali politiche: credo che questo aspetto non vada sottovalutato.

\* Assessore alle Politiche di coesione sociale, qualità della vita e sicurezza della città presso il Comune di Perugia



**Bonifica coperture in eternit - Impresa edile**

**S.P. BAYLON srl**

Sede legale e direzione:

Via F. Gregorovius, 58 - 06127 PERUGIA

Tel. 075.5058406 - Fax 075.5004694

www.baylon.it - e-mail: s.p.baylon@libero.it



**CONAD & POLO**

**"GHIGO"**

loc. BALANZANO

P. S. GIOVANNI

**ALIMENTARI • GIOCHI PER BAMBINI e TANTE PROMOZIONI**

Intervista esclusiva al direttore della Caritas di Perugia, impegnato nella lotta alla droga

PIANETA DROGA

## Don Lucio Gatti: "La carità al posto del metadone"

Le divergenze con le istituzioni, la cura dei tossicodipendenti e le problematiche di Ponte San Giovanni

Cenerente, immediata periferia di Perugia alle porte di San Marco: il "prete antidroga" abita qui. Nessuna *task force*, nessuna retata, per lo meno con armi e manette. Non cerca la "roba" ma anime e corpi da salvare. E infatti gli strumenti sono ben altri: carità, umanità, fede, ricerca interiore, individuazione di una strada da percorrere per tornare a galla. Un mix speciale, ben diverso da quello letale che ammazza un numero sempre crescente di giovani anche quando non muoiono di overdose. Don Lucio Gatti da Castiglione del Lago, 44 anni e una stazza da "gigante buono", svolge il sacerdozio da 11 anni, gli ultimi quattro dei quali spesi a presiedere la parrocchia di Cenerente-Canneto-Capocavallo e a raccogliere tante anime con le braccia e i cervelli bucati da siringhe e sostanze sintetiche. Difficile dire, dopo averlo conosciuto, se lo stupefacente è quello cui troppi giovani ricorrono per dimenticare il buio della vita o se invece è, piuttosto, la forza d'animo che alimenta un sacerdote abituato a vivere e condividere con i disperati grazie anche al suo impegno nella Caritas diocesana perugina (ne è stato condirettore e delegato regionale della Caritas Umbria dal '98 al 2001 e da quest'ultimo anno ne è invece il direttore). Fatto sta che l'intervista non ha potuto rispettare lo schema di domande preventivate: troppo coinvolgente il racconto di situazioni limite e piccoligrandi "segreti" di un mondo, quello appunto della tossicodipendenza, che vissuto da fuori non può essere compreso e tan-

to meno affrontato; è impossibile interrompere un fiume in piena dal quale c'è solo da apprendere, condividere e, se possibile, rimboccarsi tutti le maniche.

**Don Lucio, che idea si è fatto degli ultimi gravi episodi legati alla droga che hanno imperversato a Perugia e anche a Ponte San Giovanni?**

"L'idea che tutti si stanno svegliando troppo tardi sui problemi della droga: sono quarant'anni che regna pressoché indisturbata in città e gli ultimi quattro morti in pochi giorni sono la punta di un iceberg. Ci si rende conto delle centinaia di vittime a causa delle conseguenze degli stupefacenti, come aids, cirrosi epatiche e tutto il resto che provocano? Tutto questo rumore mi fa ridere, è solo dovuto all'emotività del momento".

**Insomma, il problema è profondo...**

"Da tempo lo affrontiamo e purtroppo si scontra con realtà che sono tutt'altro che educative alla vita, al senso dell'esistenza, al perché del nascere o del morire. E' un problema essenzialmente esistenziale. Bisogna lavorarci dentro tutti insieme per capire e contenere i danni. Il guaio, però, è che Perugia non ama il confronto, è un realtà che ghetizza, ognuno si sente dalla parte giusta e fa difficoltà a mettere tutti d'accordo".

**Dove sta lo sbaglio?**

**E' questione di business o di povertà intellettuale?**

"E' sbagliata la considerazione che viene data alla tossicodipendenza: purtroppo la droga non è, come si vuol far credere, una malattia. La Legge dello Stato ha creato purtroppo servizi dietro la filosofia del male minore. Ma i

servizi sono solo la pala per preparare la buca. Dietro al problema malattia vengono fuori un business sociale e il fatto si affronta prima a partire dai propri interessi personali".

**Per questo lei "ha rotto" con Amministrazione comunale e Sert?**

"Non mi interessa più entrare in dialogo con questi soggetti; i con-



Don Lucio Gatti

sigli comunali sono baggianate, preferisco agire non come istituzione ma come coscienza, in base all'esperienza e a un patrimonio fatto con fatica. Non pensano che è già difficile confrontarsi con se stessi, figurarsi con i drogati. Quelli di oggi oltre tutto sono di uno stampo diverso rispetto ai drogati di 20 anni fa. Oggi il drogato è una persona molto fragile, senza fondamenta, senza una struttura, un futuro o una speranza. E la droga diventa un suicidio intenzionale. Il problema è che si dà metadone, che io chiamo la droga dello Stato, invece di pensare che il dro-

gato non è un deficiente, ma è un uomo in crisi che nel buio deve trovare una luce. Preferiamo invece lavorare sul fondamento dell'accogliere la persona con gratuità e amore, anche perché nessuno può pagare per lui il riscatto della vita dignitosa. Il nostro approccio è d'amore, un approccio esigente. Ma l'amore aiuta a riscoprire e riconciliarti con te stesso".

**Da dove partono le responsabilità di fronte al fenomeno droga?**

"I drogati non sono null'altro di quello che "noi società" abbiamo creato. Tutti sono conseguenza di gente che ha allentato le redini della formazione: dalla famiglia all'aspetto educativo, perché la scuola oggi è solo il riempire il cervello di nozioni mentre un maestro o un professore non può e non vuole entrare nella vita dei ragazzi".

**Qual è la sua opinione sul fenomeno droga a Ponte San Giovanni?**

"Quella ponteggiana è una realtà in cui c'è stato sviluppo veloce di tipo sia urbanistico che sociale: la fretta di costruire, di espandersi, non ha fatto tener conto dell'aprirsi a realtà diverse, cosa che ha dato apertura a eterogeneità evidenti. Ritengo che questo sia un punto tuttavia molto positivo, ma poi è evidente che l'arrivo di tante persone porta il buono e il cattivo. Si è perso così ampiamente il senso della comunità, ognuno vive per conto suo, le razze e le etnie si dividono. A Ponte San Giovanni, quartiere dove la droga con i suoi morti e le sue situa-

zioni limite sono pari né più né meno alle altre zone della città, servirà ricreare il senso del bene comune, della comunità, del sentirsi partecipi della realtà non come un piccolo paese, ma con continui momenti di aggregazione, in cui la gente, incontrandosi e conoscendosi, ha la possibilità di capire che non tutti siamo dei mostri a partire dagli stranieri che non sono tutti delinquenti. Certo, nei vostri quartieri è facile per la droga attecchire: Ponte San Giovanni ha una possibilità di snodo maggiore, è favorevole all'arrivo della droga e allo spaccio per la sua posizione strategica e le arterie che la circondano".

Don Lucio parlerebbe per ore, della sua missione (perfino in Kosovo), della gente di buona volontà che lo aiuta nei centri di accoglienza della Caritas sparsi in città (il più vicino a Ponte San Giovanni è a Lidarno...), della televisione che veicola messaggi pubblicitari negativi, degli effetti di qualsiasi sostanza capace di minare l'organismo e le menti, della necessità di informazione e di comunità di recupero, dei limiti delle strutture pubbliche, della cultura dell'incontro e della fede, dei limiti e delle responsabilità della stessa Chiesa ("che spesso è troppo autoreferenziale e fatta di riti"). Ma il discorso sembra non avere confini. E purtroppo poche soluzioni. Di certo l'insegnamento è stato grande. E provare a dare una mano, trovando dentro se stessi forza e risposte e puntando sull'amore, è un dovere di tutti.

Francesco Bircolotti



di D. Belardi & C. s.n.c.

**GIAMADA**  
LISTE NOZZE

*L'arte nella porcellana e nel cristallo*

Via Manzoni, 306 - Tel./Fax 075/394385 - PONTE S. GIOVANNI (PG)  
PARCHEGGIO PRIVATO

Augura  
Buone Feste

gioielli  
G  
coraggi

Creazioni Orafe  
Argenti & Orologi

di Coraggi Lucio e C. s.n.c.

Via della Scuola, 51/b  
Tel. 075.396673  
PONTE S. GIOVANNI (Perugia)

**DECOHOTEL**

Ristorante - Centro Convegni

★★★★

Via del Pastificio, 8 - Ponte San Giovanni (PG)  
Tel. e Fax 075.5990950 - 5990970  
www.decohotel.it - info@decohotel.it



**la Riviera**  
ci vado a nozze

Nuove Collezioni  
Sposa 2007

Atelier Aimée - Blumarine - Emè di Emè - Elisabeth B  
Franco Ciambella - Juliet - Mariage

La Riviera Atelier - Bomboniere  
Ponte San Giovanni • Via Manzoni, 168 • Perugia • T. 075 39 31 33  
www.larivieraatelier.it

Non solo cemento a Ponte San Giovanni: tanto verde, impianti sportivi, luci e parcheggi

## PARCO URBANO: PRONTO ENTRO LA PROSSIMA ESTATE

Sorgerà in via della Scuola e costerà più di un milione e duecentomila euro

E' stata definita "l'opera di verde più importante di tutta la città", "una specie di Central Park newyorkese" e, ancora, "luogo di aggregazione e motivo di sensibilizzazione per i giovani verso il

sentato dal vicesindaco Nilo Arcudi e da Claudio Bazzari, assessore alle infrastrutture, ha dato ufficialmente il via alla seconda tranche dei lavori, promettendo pubblicamente la consegna del par-

vamente per l'Amministrazione - con tanto di sentenza del Tar dell'Umbria - la vicenda dei numerosi ricorsi per gli espropri inoltrati dai privati, protrattisi per più di dieci anni e a causa dei quali gli interventi nell'area hanno dovuto subire notevoli rallentamenti.

Proprio i tempi di realizzazione sono stati nei mesi scorsi, e più in generale nel corso degli anni, al centro di polemiche sollevate da svariati gruppi consiliari e sezioni politiche locali.

Il costo complessivo dell'operazione, che interesserà una superficie di circa 36.356 metri quadri, ammonta a 1.270.000 euro, di cui 594.000 hanno riguardato, compresi gli espropri, il primo stralcio, con cui è stato portato a termine un parcheggio in via Grieco (25 posti auto), un'area adibita a piazza, dei percorsi pedonali, un'area boschiva, la messa in opera della viabilità di collegamento tra via Grieco e il parcheggio esistente a

servizio del centro natatorio e infine un altro parcheggio (circa 130 posti auto) in via della Scuola, attualmente pronto per metà.

Cosa resta invece alla seconda fase? In poche parole, la vera e propria realizzazione del parco: costruire gli impianti sportivi, la pista ciclabile, il nuovo sistema di illuminazione ed estendere la zona alberata. Ad aggiudicarsi l'appalto è stata la ditta "Fratelli Fatabbi" di Valfabbr-

ca, la stessa a occuparsi della prima parte; mentre per l'illuminazione il lavoro spetterà alla ditta "Perenne Lux". L'ambizioso obiettivo del progetto sarebbe quello di ricreare un ambiente naturalistico nel cuore del centro abitato e anche se per metà è ancora sulla carta, per i ponteggiani si tratta comunque di una speranza in un futuro dipinto non solo da cemento.

Melissa Ronconi



Messa a dimora dell'albero, simbolo del nuovo parco urbano.

rispetto dell'ambiente e le sue problematiche". Di cosa stiamo parlando? Dell'imponente parco urbano di via della Scuola. Proprio lo scorso 15 novembre, con la messa a dimora di un olmo campestre e la firma del contratto con la società vincitrice dell'appalto, il Comune, rappre-

co alla cittadinanza entro la prossima estate.

Quest'opera, inserendosi nel processo di trasformazione che da qualche anno sta investendo, su più fronti, il territorio perugino, fu presentata alla cittadinanza per la prima volta nel 2004, quando cioè si concluse positi-



Progetto del parco urbano.



cashmere  
time





# Pashmere

made in Italy

Factory Store

Via Edison 1 - zona ind. Molinaccio Ponte S. Giovanni - Perugia

Orario vendita : 15,30 - 19,30 tel. 075.5996932



**Soc. CONSALVI PIERO & C. snc**

di Claudio e Maurizio Consalvi

Via Mercalli, 42 - Tel. e Fax 075.393848  
PONTE S. GIOVANNI (Perugia)



**IMPIANTO DI RECUPERO E RICICLAGGIO  
MATERIALI INERTI DA DEMOLIZIONI,  
SCAVI, DEMOLIZIONI  
TRASPORTO E FORNITURA DI  
MATERIALI INERTI**

[www.consalvisnc.it](http://www.consalvisnc.it) - [info@consalvisnc.it](mailto:info@consalvisnc.it)



**Soc. CONSALVI PIERO & C. snc**

di Claudio e Maurizio Consalvi

Via Mercalli, 42 - Tel. e Fax 075.393848  
PONTE S. GIOVANNI (Perugia)



# "Velimna 2006"

**SPECIALE**

## Gli Etruschi e lo sport: cronaca di una... vittoria

Archiviata con soddisfazione e grandi consensi la quinta edizione della manifestazione organizzata dalla "Pro Ponte Etrusca onlus"

E' finita con i fuochi d'artificio. Ma stavolta non solo quelli che hanno splendidamente illuminato l'ultima notte dedicata agli Etruschi in una Ponte San Giovanni vestita a festa. Gli organizzatori della "Pro Ponte Etrusca onlus", guidati dagli infaticabili Antonello Palmerini (presidente) e Alvaro Manciola (coordinatore) non hanno alcun dubbio che i "botti" hanno riguardato anche i numeri che la quinta edizione di "Velimna, gli Etruschi del fiume" è stata in grado di mettere sul piatto della bilancia. Quattro giorni di sfilate, eventi, convegni, mostre e visite

guidate: affermare che sono state superate tutte le previsioni e gli standard delle scorse edizioni non è forzato né retorico. "Un successo su tutta la linea", commentano con soddisfazione gli organizzatori dal nuovo quartier generale che ha accolto il "cantiere etrusco" per lunghe settimane. "La sfilata della domenica pomeriggio - fanno sapere - ha visto superate le presenze della versione notturna inscenata il giovedì sera; le visite guidate a Tarquinia del week-end avevano le prenotazioni già complete a inizio settimana e la cena conclusiva sul Pon-

te Vecchio ha fatto registrare il tutto esaurito a livello di coperti. A ciò si aggiunga l'attenzione delle Istituzioni e degli studiosi, che ogni anno traggono importanti elementi da una parte per consolidare il senso di appartenenza al territorio come fattore sociale e dall'altra per approfondire alcuni aspetti ancora misteriosi di questo antico popolo che ci ha dato le origini". Segnali forti, insomma, resi ancor più significativi dalla partecipazione della gente e dal ruolo che "Velimna" sta assumendo non soltanto in ambito regionale. La costante ricerca di temi (quest'an-

no il filo conduttore era "Gli Etruschi e lo sport") ottimamente rappresentati da attori e volontari (in tutto oltre 250 le comparse nelle due singole sfilate con i costumi dell'epoca fedelmente riprodotti), ma anche interpretati al meglio da quanti hanno reso possibile la manifestazione, è probabilmente l'arma in più di un evento che va oltre il semplice spettacolo. Tante soddisfazioni, insomma, destinate a suggellare il successo di "Velimna" e ad attivare nuovi meccanismi per rendere ancora migliore le edizioni future con la collaborazione di tutti. Non è un

caso, infatti, che figuranti di ogni età, ceto sociale, nazionalità si sono già prenotati per la prossima edizione; a loro si è aggiunto un nuovo gruppo di aspiranti che verrà acccontentato. E' vivo desiderio infatti dell'associazione ponteggiana crescere ogni anno e non deludere una comunità che si è entusiasmata, appassionata e ha saputo unirsi per portare avanti insieme un grande progetto, tanto più importante per il suo sfondo storico-culturale.

Francesco Bircolotti



La proclamazione del Grande Re dei Lucumoni



Le famiglie "Velimna" e "Cai Cutu" con il loro seguito assistono alla proclamazione del Grande Re dei Lucumoni



Il Grande Re dei Lucumoni sul trono dopo la proclamazione

### IL TESTO DELLA SFILATA di Ennio Boccacci

#### ARRIVANO GLI ATLETI E IL FUOCO

L'Aruspice, ch'io rappresento  
canta a Voi, gente del Tevere  
e che sia il fuoco come ogni anno  
a dar l'inizio al Sacro incontro.

Atleta nostro, "si' il campione",  
con mano forte alta la fiamma tieni  
a rischiare la notte  
che ai giochi chiama

#### CARRO DEI LUCUMONI PER ELEGGERE IL GRANDE RE

-Ma grande evento per questo  
il popol chiama da Perugia,  
Chiusi, Orvieto, Cortona, Arezzo  
Volterra, i loro Lucumoni.

-Nomina si deve il Re dei Re  
e a onorar un Dio in terra  
tutti propongon giochi e fasti  
atleti e schiavi e giocolieri

#### PER L'EVENTO LUCUMONI E NOBILI PORTANO I LORO SCHIAVI E ATLETI E TUTTO SI FA GIOCO E BALLO

-Donna, tu chiami il goico  
che inizia al ballo ed alla gioia;  
Musica e vorticoso intreccio  
corpi tesi, così belli e unti.

-Si danno a rimarcare le gesta  
dei futuri giochi.  
Per te, o festeggiato Re,  
per voi, alte figure di nostre Lucumònie.

-Per voi, Nobile famiglie  
che sempre ci rappresentate  
nei Velimna, nei Cutu noi ci rispecchiamo

#### "PHERSU" ERA UNA CORSA CON MASCERA RAPPRESENTANTE IL DIO

-Ecco PHERSU!  
Che il Demone sia d'accordo  
e ponga tutti nella corsa  
e che la più sfrenata sia

#### GLI DEI SOVRINTENDONO AI GIOCHI

-Giochi ora si propongon sulla via,  
ad ognun di essi un Dio sovrasta.  
ERCOLE accompagna il giavellotto  
e TINIA chiari atleti  
a saltar con l'asta;  
pancracio e lotta sovrintende APLU

-Ballate gente per FUNFLUS  
e gioite per la festa:  
che tutto sia bello  
agli occhi degli Dei,  
trionfo di colori e muscoli potenti.

Ecco che sia, girate gente  
e dimostrate il vanto  
nella lotta l'uno contro l'altro avverso  
valor di gente cruda,  
valor di gente Etrusca!

-Truja! Truja! Truja! Ecco i cavalieri  
che nel labirinto stanno,  
dura è la lotta, "forte nella corsa"  
e grande il coraggio.

-Cavalieri armati, cavalieri in gioco,  
tutto si compia  
nel giorno dei bei giochi,  
tutto nel fuoco ci riconduca al senso.  
la forte fiamma che brilla  
negli occhi e da forza  
alla competizione.

Fuoco Sacro! Fuoco di atleti,  
di spiriti forti; Fuoco di terra, Fuoco di cielo.  
Grande fuoco per gli Dei.



Maschera del Dio demone "Pheru"

**Fj** Fabry Imballaggi s.r.l.

Tutto per l'imballaggio tecnologico  
Qualità e tecnologie al servizio dei Nostri clienti

Via S. Girolamo, 392 - Ponte San Giovanni (PG)  
Tel. 075 5997944 - Fax 075 5976858  
www.fabyimballaggi.com - info@fabyimballaggi.com  
Resp. Comm.le Martinetti Remo cell. 335 1276472

COMPRO  
ORO E ARGENTO USATI  
in contanti subito!

Vip Gioielli

PONTE S. GIOVANNI  
Via Adriatica, 100 - 075.5990622  
FOLIGNO  
Via Meneghini, 6 - 0742.355695

dal 1964

BIANCHERIA - INTIMO  
CONFEZIONI - CALZETTERIA - ABBIGLIAMENTO

Magazzini Astro

MAGAZZINI ASTRO s.nc.  
Via Manzoni, 217 a/b - Ponte S. Giovanni (PG) - Tel. 075.393728

SPECIALE

# "Velimna 2006"

## Scene da una sfilata: quando il teatro diventa itinerante

### Le misteriose atmosfere del corteo storico rese ancor più magiche dalla bravura di artisti e figuranti

"Velimna 2006" è stata caratterizzata dal tema "Gli Etruschi e lo sport", sul quale si sono incentrate le proposte che hanno strutturato il programma dell'intera manifestazione.

Il corteo storico, che assume sempre più l'aspetto di teatro itinerante, è stato inserito nel contesto di un grande evento che non ha mancato di sottolineare l'importanza che anche gli Etruschi davano alle competizioni sportive.

Come decantato nel testo scritto dal regista Ennio Boccacci (lo riportiamo integralmente a pag. 7), si deve eleggere il Grande Re tra i Lucumoni (sindaci) delle città di Perugia, Chiusi, Orvieto, Cortona, Arezzo e Volterra. Ripercorrendo i momenti più intensi e significativi non può sfuggire come i Lucumoni procedono sopra un carro maestoso, dove già è previsto il trono per quello che sarà il Grande Re; portano al seguito schiavi, ancelle, musici, danzatrici, giocolieri, atleti con i loro Dei protettori e tanti popolani a sostenerli. Vanno anche le famiglie nobili, gli sposi, i sacerdoti, le sacerdotesse e i cavalieri fieri sui loro cavalli. C'è anche il grande Giudice che dovrà proclamare il Re. Il fuoco sul grande braciere e l'atleta simbolo con la fiaccola aprono il corteo insieme ad ancelle con piccoli velari; torce e candelabri sono accesi ovunque per illuminare la festa; il giocoliere esalta il momento con le sue esibizioni, i musici lo allietano con le loro musiche e tanti bambini giocano felici.

La Donna che propizia il gioco dà inizio alle competizioni: lotta, pancrazio, lancio del disco e giavellotto, salto con l'asta sono rappresentati e i ragazzi, davvero bravi e autorevolmente guidati da un maestro d'eccezione come Valentino Mazzola, danno vita a incontri molto coinvolgenti.

Vi è poi la corsa con asta corta a ispirarsi al Dio demone Phersu raffigurato nel suggestivo mascherone che sovrasta il grande "Velario" e nelle maschere indossate dai podisti che corrono sotto il velario stesso.

Viene presentato anche il gioco della "Truja": torce illuminate e collegate tra loro da un grosso cordone di iuta a formare un labirinto; qui, si dice, dovessero passare due cavalieri a cavallo e chi per primo compiva l'impresa di uscire risultava il vincitore. Naturalmente, in questa occasione la sfida viene evitata per motivi ambientali e di sicurezza.

Le danze, infine, magistralmente eseguite dalle ragazze del Centro Danza di San Sisto, allietano il corteo e offrono momenti di grande spettacolo.

Si arriva, così, all'Anfiteatro e quindi all'epilogo: ora si deve procedere alla proclamazione del Grande Re. I Lucumoni hanno già fatto la loro scelta; scendono dal carro e si presentano al Grande Giudice: cinque si inginocchiano, uno solo rimane in piedi ed è lui il Grande Re. Il Giudice lo proclama consegnandogli il suo bastone. Il nuovo Re ringrazia e accompagnato da schiavi e ancelle ritorna sul carro e si siede sul trono.

La festa continua ancora per rendere onore all'eletto. Atleti, danzatrici, giocolieri ripetono ancora le loro esibizioni ed è un tripudio di applausi e di gioia.

Maria Luisa Pacini

## L'ALBUM DI "VELIMNA 2006"



Carro con la famiglia nobile



Danzatrici in esibizione



Carro dei Lucumoni con schiavi e ancelle



Due piccole "debuttanti" etrusche  
(foto pubblicata con l'autorizzazione dei genitori)



Velario con maschera del Dio demone Phersu



Arunte e consorte con il sacerdote premiano il coordinatore della staffetta Valentino Mazzola



PRODOTTI GASTRONOMICI  
CARNI DI QUALITÀ CONTROLLATE  
LAVORAZIONE PROPRIA INSACCATI DI CARNE SUINA

Via Ponte Vecchio, 7 - Tel. 075.393362 - PONTE S. GIOVANNI (PG)

*Stefano Cicchi*  
GIOIELLERIA - OREFICERIA

OROLOGI: ZODIAC - TISSOT - SECTOR - BREIL - LORENZ - EMPORIO ARMANI  
CALVIN KLEIN - SWATCH - CASIO.  
GIOIELLI: SALVINI - RECARLO - BLISS - EMPORIO ARMANI - NOMINATION - KRISS  
ARGENTI: OTTAVIANI - MARCELLO GIORGIO - RINO GREGGIO  
CRISTALLERIE-PORCELLANE: COLLE - ACCORNERO.

LISTE DI NOZZE

P. S. GIOVANNI (PG) - Via della Scuola, 122 - Tel. (075) 394097



# "Velimna 2006"

SPECIALE

## La vera storia di Aisias, l'uomo senza nome

**Walter Toppetti, regista e direttore artistico della compagnia "Teatrodicolle", racconta la genesi di uno spettacolo teatrale che ha saputo catturare il pubblico ponteggiano.**

Dopo il successo riscosso con lo spettacolo "Tarchon l'etrusco", nell'ambito dell'edizione 2005 di "Velimna", anche per l'edizione 2006 la "Pro Ponte" ha voluto continuare la collaborazione con la compagnia "Teatrodicolle", affidandoci l'incarico di un nuovo allestimento teatrale da presentare nella propria manifestazione. Abbiamo accettato con grande piacere, nella speranza di poter bissare il successo dell'anno precedente. Il compito si presentava piuttosto gravoso, in quanto bisognava ancora elaborare un testo completo dal nulla e con tempi alquanto ristretti. La preoccupazione, inoltre, era anche quella di evitare il rischio di ripetersi, nell'intenzione di proporre, comunque, qualcosa di nuovo, anche se sempre più o meno direttamente inerente il mondo degli Etruschi.

L'idea, ancora appena abbozzata, era di ambientare il soggetto nell'epoca attuale e il problema maggiore consisteva nel trovare l'aggancio con il mondo antico, sfruttando un pretesto, uno stratagemma che permettesse un "salto tempo-

rale" scenicamente realizzabile e teatralmente credibile.

Sfogliando un opuscolo sui siti etruschi, rimasi colpito dalla foto di una tomba sulla quale era stata cancellata, raschiata in profondità, l'epigrafe, al posto della quale era stata incisa la parola AISIAS, "senza nome"; per qualche misterioso motivo il proprietario della tomba era



Un momento della rappresentazione

voluto restare anonimo, come se avesse voluto cancellare il proprio nome, come se volesse sparire e farsi dimenticare. La cosa destò subito la mia curiosità e mi domandai il motivo per il quale un uomo avesse costruito un mausoleo per ospitare le proprie spoglie mortali per



Walter Toppetti

poi non voler essere neanche ricordato; certamente dietro tale scelta si celava un dramma umano, una tragedia personale, una storia che poteva rappresentare un valido soggetto teatrale.

Da qui lo spunto iniziale: anni 60 del '900, la scoperta casuale di una tomba da parte del contadino Alceste, i vari personaggi popolari che gli ruotano attorno, la moglie avida, l'amico sbruffone, il tombarolo, il maresciallo dei Carabinieri un po' goffo e impacciato... , un primo atto tra il comico ed il grottesco

che si dipana in una trama intrecciata tra il "giallo" e il farzesco, tra una serie non casuale di "morti sospette" e di gags esilaranti, sullo sfondo di una specie di "maledizione" che incombe su quel ritrovamento archeologico.

Poi, il secondo atto: completamente giocato su altri toni e condotto su un altro ritmo, in evidente e intenzionale contrasto con il primo: la discesa all'interno dell'ipogeo da parte dello zelante funzionario della Sovrintendenza e dell'austera archeologa (come in una sorta di "discesa negli inferi"), l'atmosfera tetra e lugubre, l'incontro con lo spirito del defunto, il drammatico racconto dell'orrendo crimine commesso da questi, il rimorso, la disperazione, in un crescendo emozionale condotto fino alla catarsi finale, fino alla liberazione dello spirito, all'annullamento di una maledizione durata 25 secoli, fino al dissolvimento delle tenebre, al ritorno verso la luce.

E' così che nasce "AISIAS: l'uomo senza nome", un soggetto pensato e strutturato in equilibrio e sospeso tra il comico

e il drammatico, imperniato di una morale profonda e di non facile e immediata comprensione, che intende focalizzare l'attenzione sul tema della malvagità umana, presente in ogni tempo e in ogni età, che supera le determinazioni delle varie epoche storiche, che si manifesta in varie forme e vari aspetti, sempre differenti e sempre attuali. E' il tema antico e purtroppo sempre attuale della "bestialità" umana, dell'uomo che si trasforma in una belva immonda assetata di sangue, che è capace di macchiarsi dei più orrendi delitti, dei quali sono piene le cronache contemporanee e dei quali è piena la storia dell'umanità.

"AISIAS: l'uomo senza nome" è la storia di un feroce assassino, un criminale di 25 secoli fa, ma potrebbe benissimo essere la storia di uno dei "mostri" della nostra epoca, uno dei tanti che quasi ogni giorno compaiono nelle cronache dei giornali. Una storia comunque tutta da vedere.

Walter Toppetti

DIETRO LE QUINTE

## L'ALBUM DI "VELIMNA 2006"



**LAVA  
System**

di Bastioli Milena

Via Ponte Vecchio, 21  
06135 Ponte San Giovanni



AquaClean

Perfetto e sicuro  
anche su lana, angora,  
cachemire, seta, lino,  
pelli e scamosciati.



OTTICA FOTO

**VITO**

OCCHIALI DA VISTA E DA SOLE  
LENTI A CONTATTO

PONTE S. GIOVANNI (PG) - Via A. Manzoni, 39 - Tel. 075.393186

# "Velimna" ringrazia...

"Velimna" è una manifestazione ideata e realizzata dall'Associazione "Pro Ponte"

Con il patrocinio di:



Regione  
dell'Umbria



Provincia  
di Perugia



Comune  
di Perugia



Comune  
di Tarquinia



VIII  
Circoscrizione



Camera di  
Commercio  
di Perugia

L'associazione "Pro Ponte" ringrazia per la collaborazione e il sostegno alla manifestazione

Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Umbria - Dipartimento di Scienze Storiche dell'Antichità dell'Università degli Studi di Perugia



## Inoltre si ringrazia:

- Assessorato alla Cultura del Comune di Tarquinia
- Assessorato alla Cultura del Comune di Perugia
- Museo Nazionale Etrusco di Tarquinia
- Scuola ISIS di Tarquinia
- Book Shop del Museo di Tarquinia
- Giorgio Bonamente
- Maria Rosaria Salvatore
- Luana Cencioli
- Agnese Massi
- Lorella Maneschi
- Loredana De Luca

### TOSTI GIOIELLI

- Compagnia "Teatro di Colle" diretta da Walter Toppetti
- Don Annibale Valigi
- Marino Riccieri
- Biblioteca Centro Giovanile
- Ennio Boccacci
- Fausto Chiabolotti
- Novella Mancini (costumi)
- Angelo Mantovani
- Valentino Mazzola
- Consulta dei Rioni e delle Associazioni
- Centro Giovanile Parrocchiale
- Centro Socio Culturale 1° Maggio
- Biblionet Centro Internet
- Il Corpo dei Vigili Urbani
- L'Arma dei Carabinieri
- Croce Rossa Italiana
- Scuola Media "A. Volumnio"
- Cooperativa Sistema Museo
- Associazione "Centro Danza Culturale" di S.Sisto
- Gruppo "Club Amici della Polizia"
- Scuola di musica "Girodidò"
- Istituto d'Arte e Accademia Belle Arti

### Figuranti "Velimna 2006"

ABATE VALERIA, ANTONINI SIGFRIDO, AQUILANTI GIOVANNI, ARCHINI ALAIN, BACHIORRI LINDA, BAFFI PIERGIORGIO, BAGNETTI CLAUDIA, BAGNINI LORENZO, BALDASSARRI BERDARNETTA, BALDASSARRI CLAUDIO, BALDASSARRI MICHELE, BALDASSARRI DIEGO, BALDASSARRI MARICA, BALDI FRANCESCA, BALDINI IULIA, BALLERANI LEONARDO, BALLERANI RICCARDO, BASTIANELLI ELEONORA, BAZZICA NICOLA, BEFANI PIETRO, BEFANI LUCIA, BEFANI CHIARA, BEFANI FRANCESCA, BELLEZZA MARTA, BENEDETTI TERESA, BENEDETTI VERONICA, BIAGIOLI ENRICO, BICCINI MASSIMILIANO, BICCINI STEFANO, BICCINI ESTER, BILLERI MIRIAM, BOVINI SERENA, BOVINI GRAZIA, BOVINI LORENZO, BRENCI DANIELA, BRENCI MARINELLA, BRUFANI TONY, BRUGIATI SIMONE, BULAGNA ELISA, BULAGNA LORENZO, BULLETTA PAOLA, BULLETTA LAVINIA, BURCHIELLI MARILENA, BURINI VIRGINIA, BUSCHI TOMMASO, CAGLIESI SONIA, CALISTRONI MATTIA, CALISTRONI LORENZO, CANALICCHIO GIULIA, CARDINALI ELISABETTA, CARDONE FILIPPO, CARDONE FEDERICA, CARDONE VALENTINA, CARDONE LUCILLA, CARDONE FRANCESCO, CASTIGNANI ELENA, CASTRABERTI

FAUSTO, CATOVAM VICTOR, CECCARELLI RINO, CECCHINI LORENZO, CECONI SARA, CHECCAGLINI LUCA, CHECCAGLINI MATTIA, CHECCAGLINI NICOLA, CHECCAGLINI DAVIDE, CHESSA FRANCESCA, COLETTI KATIUSCIA, CONSALVI EMANUELE, CONSALVI ELEONORA, CONTENTI CARLA, CONTENTI FRANCESCO, CONTENTI SANDRO, CONTENTI CHIARA, CONTENTI FRANCESCO, DE GRAZIA ALESSIO, DOZZINI ANNACHIARA, ERCOLANI MARTINA, ERCOLANI VALENTINA, ERCOLANI ELISABETTA, ERCOLANI DEBORA, ERCOLI GLORIA, FABBRETTI GINO, FERRARO MARTINA, FILOMENO FRANCESCA, FILOMENO PAOLA, FIORITI ANDREA, FIORUCCI MARCO, FIORUCCI PATRIZIA, FIORUCCI SIMONA, FONTANIERI LUCA, FONTANIERI FEDERICA, FORMICA MELISSA, GANDOLFO ELENA, GENNARI MATILDE, GERMANO CONCETTA, GIANNETTI VALENTINA, GIGLIARELLI LAVINIA, GIOMBOLINI ALESSIA, GIORGETTI ALESSANDRO, GIULIA SABATINI, GORACCI GINO, GOTIALESSIO, GRANOCCHIA MARTINA, GRINIV MARIA, GUBBIOTTI NOEMI, INNOCENTE FRANCESCO, JUGAI DENIS, LAZZERINI LETIZIA, LOMBARDI SAMUELA, LOMBRICI MATTEO, LONGETTI GIULIA, LUCARELLI ELISA, LUCARONI SARA, LUCCHINI ALICE,

LUCCHINI ARIANNA, LUCHETTI MARIELLA, LUCHINI ETTORE, LUPATELLI FABRIZIO, LUPATELLI ELENA, LUPATELLI ANGELICA, MAGGI DANIELE, MANGIABENE CARLA, MANTOVANI ANGELO, MARCHEGIANI ELISABETTA, MARCHETTI GABRIELE, MARCHIONNI ELENA, MARCHIONNI DARIO, MARCUCCI FEDERICA, MARTINETTI STEFANIA, MARZI AGNESE, MARZI ANDREA, MASCIOLINI ANDREA, MASTROIACO MARTA, MAWI GABRIELE, MAZZOLA TOMMASO, MAZZOLA VALENTINO, MAZZOLA KAREN, MAZZOLA MARTINA, MEDI MARIASOLE, MEHRJOW DARIO, MELCHIORRI PATRIZIA, MENCARELLI ELENA, MENCARINI FRANCESCA, MENCARINI GIACOMO, MENCARINI STEFANO, MENCULINI LORENZO, MESCHINI MARIA, MESSINA LAURA, MIGLIORATI VALENTINA, MIGNINI RICCARDO, MIHAI BUGA, MINIO ROBERTO, MOMMI FILIPPO, MONACELLI ALESSIA, MONTANUCCI GIULIA, MONTARANI MARIO, MOSCATELLI LORENZO, MOSCETTI SOFIA, NOBILI MARIO, ORLANDI FRANCESCA, ORTICA MINE', ORTICA STEFANO, PACIDA RICCARDO, PACINI MAURIZIO, PACIOTTI CARMEN, PAFFARINI JACOPO, PALAZZETTI ANDREA, PALAZZONI DIEGO, PALMERINI SIMONA, PANNACCI VALERIO, PANNACCI FABIANA, PANNACCI GIOIA, PARENTE EMANUELA, PARISI LUCA, PASCOLETTI GIULIA, PASCOLETTI OLIVER, PASCOLINI DANIELA, PASQUINI VANIA, PATITI FEDERICO, PATITI ANDREA, PESCI ISABELLA, PICCIAFOCO CHIARA, PICCIAFOCO LAURA, PICCINI FRANCESCA, PIERINI SARA, QUADRELLI MICHELE, RAPI FILIPPO, RAVENNA CRISTIANA, REALI FEDERICO,

REGNICOLI SILVIA, REGNINI ANDREA, RELLA ELENA, RICCIOTTI BRUNELLA, RIGHETTI RICCARDO, RINALDI PATRIZIA, ROCCA LUNA, ROSA BEATRICE, ROSINI PAOLA, ROSSI RICCARDO, ROSSI REMO, ROSSI ROBERTO, ROSSI REGINA, ROSSI MAURO, ROSSI LUISA, ROSSI LETIZIA, ROSSI FRANCESCA, ROSSI ELEONORA, ROSSI RUBINA, SABA MASSIMO, SABATINI FEDERICO, SABATINI GIULIA, SALVATORI LAMBERTO, SANTANTONIO GIULIA, SCACCIA GIULIA, SERENI LUCARELLI ERICA, SFRAPPA ALESSIO, SFRAPPA LETIZIA, SONNO GIULIA, SPAZZONI FABIO, STORTI BARBARA, STORTI FRANCESCO, TARSIA MARIA, TARSIA NICOLA, TATEO KATIA, TATEO GIUSEPPE, TATEO ELEONORA, TEMPERONI MICHELA, TENERINI MELISSA, TESEI ANNALISA, TOMAJO GARCIA JUNIOR, TORCOLO REBECCA, TORCOLO LUCA, TOSTI PATRIZIA, TOSTI MICHELA, TOSTI KUMAR, TOSTI REGINA, VALERI SARA, VERDUCCI DIEGO, VESTRELLI VALERIA, VESTRELLI SARA, VINCENTI GABRIELLA, VITALESTA PATRIZIO, ZAMPERINI ELISABETTA, ZAPPACENERE LUCA, GOTI GEMMA, FIORITIALESSANDRO, BOCCHINIA AURORA.

### Collaboratori nell'allestimento carri, scenografie e organizzazione sfilata

Alain Archini, Corrado Baiocco, Anna Bolotti, Daniela e Marinella Brenci, Rita Cardinali, Idia Chioccoloni, Francesca e Paola Filomeno, Bruna Ortica, Franco Palazzoli, Emanuela Parente, Isabella Pesci, Ornella Santoni, Maurizia Segoloni, Anna Sfrappa, Carmela e Maria Tarsia, Graziella e Sara Vestrelli.

### Collaboratori nell'allestimento del centro espositivo CVA

Idia Chioccoloni, Francesca e Paola Filomeno, Claudia e Nadia Giacanelli, Maria e Patrizia Melchiorri, Liliana Miniero, Emanuela Parente, Isabella Pesci.

### UN PARTICOLARE RINGRAZIAMENTO AI RISTORANTI PONTEGGIANI PROTAGONISTI DELLA CENA ETRUSCA SUL PONTE:

DECO' HOTEL - HOTEL TEVERE - MANZONI HOTEL - PARK HOTEL PIZZERIA AIX - RISTORANTE SCILLA - HOTEL AUGUSTA

### ACCONCIATURE E TRUCCO

Fabrizio, Gian Piero, La Tua Immagine, Livio, Mille Idee Acconciature, Paolo, Parrucchieria di Tortoioli e Forini, Rita e Nicola, Cooperativa Artigiana Parrucchieri, Centro Estetico di Paola Rafaiani, Estetica di Paola Vestrelli

Si ringraziano tutti coloro che hanno collaborato

Presso  
"FOTOCOLOR 2000"  
si possono visionare  
i provini foto della sfilata.

## La storia delle grandi aziende ponteggiane/I

# "Pronto Green", un successo fatto in casa

Fondata nel 1960, la nota azienda di surgelati è stata sempre gestita dalla famiglia Colli. Crescita costante e numeri consistenti all'insegna della qualità

La "Pronto Green" nasce nel 1960 a Ponte San Giovanni, iniziando la propria attività con la surgelazione dei soli prodotti vegetali (fagiolini, spinaci, minestroni, peperoni arrostiti, carciofi), generi da cui deriva appunto il nome "Green". Il fondatore di questa, per allora, nuovissima attività fu Bruno Colli che già da alcuni anni (1955) sperimentava la conservazione, attraverso il freddo, dei più svariati prodotti utilizzando inizialmente la cella del ghiaccio di un normale frigorifero proveniente dagli USA e in seguito un frigorifero per gelati, già diffusi a quell'epoca.

Agli inizi le difficoltà furono molteplici: in primo luogo, tutti i macchinari indispensabili per le prime produzioni, dovettero essere costruiti dallo stesso Bruno Colli, presso la sua avviata officina specializzata in carpenteria metallica; quindi, fu indispensabile la realizzazione di un primo tunnel di surgelazione, ancora non esistente in commercio e, sempre con grandi difficoltà, la costruzione di celle frigorifere per il mantenimento dei prodotti a -20°C. Dopo la realizzazione dei primi prodotti, i problemi sorsero sul fronte della commercializzazione, dato che si trattava di alimenti completamente nuovi e pressoché sconosciuti; per poter superare le titubanze dei commercianti, Bruno Colli fu costretto ad acquistare una grossa partita di congelatori e darli in uso gratuito, per poter iniziare le vendite. Questo fu il periodo più critico e soltanto per la caparbia del suo fondatore, la "Pronto Green" riuscì a sopravvivere, ampliando man mano la gamma dei prodotti e guadagnandosi la fiducia sia dei rivenditori che dei consumatori. Intorno al 1967-1968 i figli maggiori, Piero e Paolo, furono coinvolti in questa impresa coadiuvando il padre nei molteplici impegni che l'azienda richiedeva. Un anno più tardi iniziò la produzione di piatti pronti surgelati, che ancora oggi sono uno dei punti qualificanti dell'azienda. Per diversi anni fu prodotta una vasta gamma di piatti monoporzioni per

mense aziendali; furono serviti migliaia di pasti giornalieri presso importanti aziende, in particolare del nord (Calze Malerba, Cottonificio Cantoni, Lechler Vernici, Sordelli, Braghenti, ecc.) e in Umbria l'Università degli Studi di Perugia e l'Istituto per Chimici. Anche in questo caso Bruno Colli fu co-



Bruno Colli, fondatore della "Pronto Green"

stretto a costruire, poiché non esistenti, speciali grandi forni per il rinvenimento dei piatti stessi.

Verso la metà degli anni '70 l'azienda ha cercato di ampliare ulteriormente la gamma dei prodotti destinati a negozi e supermercati e, attraverso un'attenta politica di marketing, basata soprattutto sulla costruzione di una nuova immagine, riuscì a competere sui mercati nazionali e internazionali, dove erano ormai presenti molte aziende concorrenti.

Contemporaneamente fu anche ampliata la serie di prodotti destinati alla ristorazione e alle comunità, tanto da essere in grado di offrire oltre a verdure, prodotti ittici e piatti pronti, anche carni fresche e congelate di ogni specie. Logicamente, tutto ciò comportò un notevole sforzo finanziario, per l'acquisizione di mezzi frigoriferi necessari per la distribuzione e anche per un primo ampliamento dello stabilimento, con la costruzione di nuove celle frigorifere. Non senza difficoltà, principalmente di ordine commerciale, l'azienda prose-

guì con grande tenacia, cercando di non perdere il passo con i tempi.

Nei primi anni '80 fu necessaria la costruzione di un nuovo impianto frigorifero e furono realizzate due grosse celle per un volume di circa 8.000 metri cubi per lo stoccaggio della merce. Questo ampliamento fu necessario per la continua espansione delle vendite. Tali scelte manageriali portarono diversi vantaggi: in primo luogo, un buon aumento delle vendite, sia grazie alla maggiore disponibilità di merci, che per la possibilità di ampliamento della zona di mercato; inoltre, gli aumenti degli spazi frigoriferi realizzati consentirono di poter trattare direttamente con i produttori senza essere costretti, per problemi di spazio, ad acquistare da altri grossisti; non a caso fu in questo periodo che si

ti, in grandi spazi frigoriferi, la vastità della gamma di questi prodotti che non era possibile presentare nei piccoli frigoriferi dei negozi o supermercati.

C'è da mettere anche in evidenza che lo stabilimento della "Pronto Green" è stato uno dei primi (1982) ad avere ottenuto il riconoscimento CEE, risultando quindi già da tempo conforme alle più avanzate disposizioni igienico-sanitarie della Comunità Europea e per questo idoneo a esportare i propri prodotti in tutta Europa.

L'azienda ha sempre posto molta attenzione alle nuove tecnologie, sia di produzione che di confezionamento, tanto che nei primi anni '90 è stato fatto un notevole investimento su una nuova confezionatrice automatica per vassoi sottovuoto, chiamato "effetto Skin", con

quella commerciale. Successivamente, procedendo con il piano di investimenti previsti per lo sviluppo dell'azienda, è stato ampliato lo spazio frigorifero, portandolo a un volume complessivo di circa 30.000mc. In quello stesso anno, grazie all'acquisto di nuovi macchinari, è stata ulteriormente ampliata la gamma dei piatti pronti surgelati e migliorato il packaging, sostituendo le vaschette in alluminio con piatti in cartone di pura cellulosa, adatti anche al rinvenimento a microonde, e resistenti al riscaldamento fino a 240°C. L'8 dicembre 1998, l'azienda subì una grave perdita con la scomparsa a 81 anni del signor Bruno Colli, ma naturalmente l'opera ha potuto proseguire grazie al lavoro e all'amore della famiglia. Così, attualmente, per quanto riguarda i piatti pronti, la Pronto Green S.p.A. vende i suoi prodotti oltre che in Italia, anche all'estero, mentre per tutti gli altri prodotti (verdure, prodotti ittici, carni, scatolame, prodotti vari alimentari, gelati, pasticceria, ecc.), il mercato di riferimento è quello dell'Italia centrale, servito con una distribuzione capillare, grazie a 25 camion frigoriferi.

Dal 2000 è entrata in azienda anche la terza generazione della famiglia Colli: prima Riccardo, poi Massimo (figli dell'attuale Amministratore, Piero Colli) e infine, recentemente, anche Elena Colli (figlia di Paolo), che hanno preso contatto con la realtà della "Pronto Green", occupando diverse posizioni e accumulando esperienza che risulterà utile in futuro.

Oggi la "Pronto Green S.p.A." occupa circa 100 persone, distribuite su tre unità (la sede commerciale e amministrativa con il nuovo impianto frigorifero, lo stabilimento di produzione e il negozio di vendita al dettaglio con le prime celle frigorifere di stoccaggio) in una superficie complessiva di 50.000 mq, dei quali circa 20.000 coperti. Numeri importanti, testimoni di una crescita costante e di un successo tutto fatto in casa.

La Redazione



In prima fila Piero, Eros e Paolo Colli; dietro, da sinistra, Riccardo, Massimo ed Elena Colli.

cominciò anche a importare direttamente prodotti ittici, carni, verdure da tutte le parti del mondo.

Verso la metà degli anni '80 fu anche notevolmente ampliato il negozio di prodotti surgelati. La vendita al pubblico fu fermamente voluta dal fondatore, Bruno Colli, che l'aveva cominciata in un piccolo punto vendita, nel 1973 e aveva saputo richiamare ben presto parecchie famiglie anche dalle zone vicine. Lo scopo principale fu quello di proporre a tut-

il risultato di ottenere un confezionamento decisamente più attraente.

Dopo alcuni anni anche il terzo figlio di Bruno Colli, Eros, entrò in azienda, assumendo un ruolo chiave, quale quello di responsabile del sistema informativo. Nel 1995, dopo aver individuato uno stabilimento già esistente a Ponte San Giovanni in via Torricelli, 13 si è provveduto prima all'acquisto e, dopo diversi adeguamenti, allo spostamento della sede legale amministrativa, nonché di

## Pizzeria DA NICOLA

PIZZA al TAGLIO e da ASPORTO

CONSEGNA A DOMICILIO TUTTI I GIORNI  
DALLE 18,30 ALLE 22,00  
(ordine minimo €7,50)

Via Pontevecchio, 18 - Ponte S. Giovanni - Perugia  
Tel. 075.397273 - Cell. 329.2666020



Via Manzoni, 215/B  
Ponte S. Giovanni (PG)  
Tel. 075.398580 - Fax 075.398581

## REGNICOLI since 1880 ARREDARE PER PASSIONE

Via della Valtiera, 73/75 - COLLESTRADA (PG)  
Tel. 075.393761 - Fax 075.5990974  
e-mail: regnmic@tin.it



MATERIALE DA COSTRUZIONE  
FERRAMENTA

PONTE SAN GIOVANNI (PG)  
Via della Scienza, 3  
Tel. 075 5990718 (4 linee r.a.)



R I S T O R A N T E  
E N O T E C A  
E M P O R I O  
G A S T R O N O M I C O  
C E N T R O  
C O N G R E S S I

HOTEL GIO' ARTE E VINI  
Via R. d'Andreotto, 19 - Perugia  
Tel./Fax 075.5731100



Estensione Unghie  
Ricopertura Unghie  
Decorazione Unghie  
French Manicure  
Manicure

Str. del Ponte Vecchio, 24  
P.S. GIOVANNI (PG) - Tel. 075.398291

# Nel racconto del titolare di un'azienda, tutta l'amarezza per il degrado che attanaglia via Benucci e le aree limitrofe

## Zona Industriale... sedotta e abbandonata

Sotto accusa una pista ciclabile invivibile, la precarietà del fondo stradale, gli ingorghi quotidiani e il generale senso di insicurezza

"La vogliamo fare qui?" "Sì, qui potrebbe proprio andar bene". Queste frasi, pronunciate nel lontano 1971 dall'allora Assessore comunale all'edilizia, dal signor Mancini e da chi scrive, davanti a una planimetria di Ponte San Giovanni, forse furono determinanti per la decisione da parte del

Comune di Perugia di istituire, nella cosiddetta area del "Molinaccio", una zona industriale "CAI".

Mancini aveva una tintoria specializzata nella tintura di capi di maglieria, situata all'inizio di via Eugubina, non lontano da Monteluce; il sottoscritto un laboratorio per la produzione di maglieria che occupava una quarantina di dipendenti ed era situato al primo piano della vecchia birreria di Ponte San Giovanni. L'idea di base era comune: cercare un terreno per poter costruire un edificio adatto allo sviluppo delle rispettive aziende.

Vale la pena ricordare che a quel tempo la superstrada e il raccordo autostradale Perugia/Bettolle non erano stati ancora costruiti; la "San Girolamo" era una strada bianca; la chiesa era costituita solamente da un edificio esagonale e non aveva il campanile; c'erano una sola banca e una sola farmacia; gli abitanti del paese non superavano le duemila anime. In questo contesto a Ponte San Giovanni si stava sviluppando un tessuto di piccole aziende artigianali e industriali che a margine del pastificio "Ponte" creava nuove opportunità di sviluppo. Insomma, il paese era pronto per una grande crescita e c'era una notevole pressione nei confronti delle istituzioni, affinché fossero prese iniziative tali da facilitare questa crescita in modo organico e coordinato. Tuttavia, mi duole doverlo dire, il Comune non prese mai delle decisioni che potessero veramente orientare uno sviluppo ragionato e coordinato di un territorio in fase di sviluppo, ma si

limitò a formalizzare ciò che veniva proposto da lobby e clientele. Il risultato di questo atteggiamento, mollemente passivo e fortemente gretto è ora sotto gli occhi di tutti e oggi ne sopportiamo e sopporteremo sempre di più le conseguenze.



Francesco Galatioto

Tra le poche decisioni meritevoli di quel tempo ci fu l'iniziativa di creare una zona industriale "CAI" lungo la riva del Tevere, che avrebbe dovuto essere seguita ben diversamente per evolversi in breve tempo.

Comunque quella mattina di un giorno di primavera del lontano 1971, quando Mancini e io c'incontrammo in una saletta semibuia della vecchia sede comunale con l'allora assessore in carica, non avremmo mai pensato che il progetto avrebbe avuto un seguito. Invece il progetto andò avanti, i terreni allora indicati furono messi sotto esproprio e dopo tante battaglie legali nei confronti dei proprietari, furono espropriati; nel 1978 furono poi assegnati alle imprese che li avevano richiesti. Questa enorme perdita di tempo costò alle imprese moltissimo denaro (infatti, nei sette anni che trascorsero, i costi di costruzione degli immobili aumentarono di circa quat-

tro volte) e ai giovani imprenditori pieni di voglia di fare e di speranze, tanta elargizione di pazienza!

Si è voluta raccontare questa pur breve e sommaria storia della creazione della zona industriale di Ponte San Giovanni perché avendola vissuta

come un protagonista, nel passato e nel presente, ritengo a ragione di essere nella piena legittimità di esprimere giudizi, critiche ed eventualmente proposte. Da ben ventisei anni trascorro la maggior parte della mia vita lavorativa ed emotiva nel mio stabilimento, in questa zona industriale, e l'amico Mancini, nel suo stabilimento a fianco.

Parlare oggi della solitudine della

zona industriale di Ponte San Giovanni è voler esprimere un sentimento comune a tutti coloro che vi operano; ci sentiamo soli e ignorati da tutte le Istituzioni.

Quasi tutte le funzioni pubbliche sono demandate a qualche iniziativa di privati; nella zona industriale vengono completamente ignorate la viabilità, la sicurezza, la pulizia, i servizi. Quando il Comune assegnò i terreni alle aziende, fece pagare loro anche le opere primarie e secondarie di urbanizzazione e fra queste era compresa una strada a quattro corsie che avrebbe occupato quella che è oggi la stretta e pericolosa via Benucci. Per questo motivo si riservarono ampi spazi laterali, ma la strada a quattro corsie non è mai stata fatta, anzi: là dove doveva esserci una strada è stata istituita un'inutile e pericolosissima pista ciclabile, inaugurata in fretta e furia prima delle elezioni e peraltro mai

terminata. Non è difficile per chiunque capire che via Benucci sopporta un traffico di migliaia di mezzi giornalieri e nelle ore di punta il passaggio è tale che si formano ingorghi e intasamenti. Che dire, poi, del fondo stradale che è cosparso di buche e di rattoppi e delle vie laterali tenute ancora peggio? Il degrado è totale!

Parlando poi dell'inutile pista ciclabile, frequentata da ben poche persone (si vede ogni tanto qualcuno che porta a spasso il cane sfidando con coraggio l'inquinamento o che pedala lentamente, guardandosi bene intorno per evitare incidenti) sarebbe stato meglio se fosse stata costruita con un miglior percorso, per esempio lungo le rive del Tevere a continuazione di quella verso Ponte Valleceppi. Da quando in qua una zona industriale è da considerarsi salutare e rilassante, adatta a passeggiare con bimbi e cani? Inoltre, si trova già in condizioni di obsolescenza poichè non è mai stata fatta alcuna manutenzione, a poco tempo dalla sua inaugurazione.

Quando ci sono le varie marce della pace, Eurochocolate o altre manifestazioni del genere, la zona industriale viene utilizzata dal Comune come punto di deposito di centinaia di pullman, autovetture e altri mezzi, e migliaia di persone invadono tutte le vie; dopo il loro passaggio il disastro è totale, con sporcizia di vario genere, cartacce, spazzatura. Come se non bastasse, spesso i partecipanti richiedono alle aziende di utilizzare i loro gabinetti e con quel caos le aziende stesse sono messe nell'impossibilità di continuare la propria attività.

Sempre a proposito di mancanza assoluta di servizi, la pulizia delle strade è inesistente: basta fare un'escursione nelle strade laterali di via Benucci o di via Volta per rendersi conto del totale abbandono. E' solamente grazie all'intervento di qualche privato che alcune zone

sono meno sporche di altre. Infine, il capitolo più dolente è quello su cui chi scrive avrebbe molto da raccontare: il grave problema della mancanza di sicurezza. Il "Bronx" è oggi più sicuro della zona industriale di Ponte San Giovanni. A decine si contano i furti nelle aziende, (il sottoscritto ne ha subito tre nonostante allarmi e guardie giurate); si intuiscono traffici illeciti soprattutto nelle ore notturne; l'illuminazione è scadente, in alcuni punti addirittura inesistente e spesso si guasta, lasciando alla mercè di chiunque vaste aree per lungo tempo, prima che si provveda a ripararla. La Polizia Municipale non è interessata alla sicurezza, evidentemente preferisce concentrarsi sulle contravvenzioni che portano denaro fresco nelle casse comunali.

Per chiudere, un'amara riflessione a fronte di tutto quanto sopra menzionato: se i servizi sono completamente assenti, anche quelli più essenziali come per esempio un ufficio postale, un centro servizi ecc., per contro i disservizi sono ben presenti ed evidenti.

Le istituzioni incassano dagli operatori della zona industriale milioni fra ICI, IRAP, tasse pubblicitarie, ecc., ma di tutti questi soldi gli unici che vengono utilizzati per noi sono solamente quelli per il taglio dell'erba, una volta all'anno lungo l'inutile pista ciclabile!

Ecco, la nostra generazione è stata delusa nelle sue aspirazioni e ancor peggio nei suoi sogni. Forse, e sono certo di interpretare i desideri di tutti gli imprenditori che hanno la loro attività nella zona industriale, i giovani che ci succederanno avranno la grinta e la determinazione necessarie per cambiare qualcosa, soprattutto se avranno la fortuna di confrontarsi con "autorità" degne di questo nome.

Francesco Galatioto

<p><b>Angelucci Tessuti</b> <b>Alta Moda</b> &amp; Scampoli a peso</p> <p>Via della Scuola, 65/a 06135 P. S. Giovanni (PG) Cell. 328.6639492</p>	<p> <b>COLLI PERUGINI</b></p> <p>CANTINE DELL'UMBRIA PERUGIA • ITALIA</p> <p>Punto Vendita: Via Atalanta, 27/29 06135 Ponte San Giovanni Tel. ++39.075.396097</p>	<p> BAIOCCO ROLANDO MARMI s.r.l.</p> <p><b>Lavorazione Marmi</b> per l'edilizia e l'arredamento</p> <p>Strada Tiberina Sud, 2 Tel./Fax 075.393815 06135 Ponte San Giovanni</p>	<p> <b>TECNOFER</b> FERRAMENTA - ARTICOLI TECNICI</p> <p><b>TECNOFER SRL</b> Via G. Benucci, 208 - 06135 PONTE SAN GIOVANNI (PG) Tel. 075.5996452 - 075.5999604 - Fax 075.395209 E-mail: info@tecnofersrl.com</p>
<p> <b>Carrozzeria Chianella</b> di Adriano e Fabio s.n.c.</p> <p>Loc. Ferriera Ponte San Giovanni (PG) Tel. off. 075 5997657 - 075 393953 Cell. 338 6058291 - 339.7396006 www.chianella.com</p> <p><b>SOCCORSO STRADALE</b> 24h su 24h</p>		<p> <b>il poeta contadino</b></p> <p><b>COUNTRY HOUSE</b> Via delle Selvette, 3 Pilonico Paterno (PG) Tel. 075.6020260</p> <p><b>ampio giardino per cerimonie</b></p>	

## Anche Ponte San Giovanni ha il suo Consiglio dei Ragazzi

**Importante contributo all'VIII Circoscrizione dalle idee di bambini e giovani per vivere meglio il proprio contesto**

Il 16 ottobre scorso, il Consiglio dell'VIII Circoscrizione ha accolto all'unanimità la proposta fatta dall'Amministrazione comunale di costituire in alcune zone il Consiglio di Circoscrizione dei Ragazzi e ha iniziato fin da subito ad attivarsi affinché questa iniziativa potesse in tempi rapidi.

In effetti, l'idea di un consiglio dei ragazzi si inserisce perfettamente nelle linee politiche della Commissione Politiche Sociali-Sport-Cultura dell'VIII Circoscrizione che dal maggio 2005 sta promuovendo l'esperienza del Tavolo Territoriale, ossia un coordinamento tra Amministrazione, scuole e associazioni, che punta a sviluppare nei cittadini un nuovo senso di appartenenza al proprio territorio. Il Tavolo si propone di mettere in rete i vari soggetti operanti nel quartiere, al fine di promuovere un progetto educativo comune e condiviso che permetta ai bambini e ai giovani di identificarsi nel luogo in cui vivono.

Con un proprio Consiglio, quindi, i ra-

gazzi possono esercitare a pieno il loro diritto di cittadinanza, diventando soggetti attivi che contribuiscono concretamente al miglioramento della zona in cui vivono; essi, attraverso l'esperienza diretta, conoscono più a fondo il quartiere e ne comprendono gli aspetti positivi e le criticità, ponendosi in un'ottica propositiva che mira alla soluzione dei problemi e alla programmazione di azioni qualificanti a medio e lungo termine.

In molte parti d'Italia, e anche nella nostra regione, sono da anni attivi i consigli dei ragazzi che riscuotono un notevole successo tra tutti i soggetti coinvolti nel progetto e che costituiscono un valore aggiunto e un elemento qualificante delle Amministrazioni interessate.

Infatti, attraverso questo tipo di esperienza, i ragazzi maturano un maggior senso civico e una maggiore responsabilità nei confronti della cosa pubblica, imparando che l'esercitare un diritto comporta necessariamente anche un rispetto dei doveri

e delle regole legate alla convivenza pacifica e civile. Da qui, pertanto, la funzione educativa e di prevenzione di questa iniziativa che prevede inevitabilmente non solo un coinvolgimento delle scuole e delle associazioni del territorio, ma anche un'adesione da parte di tutti i cittadini adulti; *in primis* è fondamentale il ruolo delle famiglie in quanto i genitori, con il loro sostegno, possono incentivare la partecipazione dei figli, vivendo insieme a essi questa importante esperienza. Il Consiglio dell'VIII Circoscrizione si è dunque impegnato non solo ad attivare il Consiglio dei Ragazzi, ma anche a considerarlo un legittimo interlocutore e ad accoglierne istanze e proposte, cercando di portare il punto di vista di bambini e ragazzi nel dibattito e nell'attività del Consiglio degli adulti.

Valentina Passarella  
Commissione Cultura  
VIII Circoscrizione

## Ecco a voi, "Girodidò"

### Bambini protagonisti nell'apprendere l'utilizzo degli strumenti

Un'associazione culturale che si dedica prevalentemente all'insegnamento della musica ed è ormai una piacevole realtà di Ponte San Giovanni. Si chiama "Girodidò" ed è nata per tutti coloro che, senza limiti di età, desiderano avvicinarsi al mondo della musica per comprenderla e viverla attivamente attraverso la pratica strumentale e corale. Gli strumenti musicali che si possono studiare alla Scuola di Musica "Girodidò" sono il violino, il pianoforte e la chitarra, ma si svolgono anche lezioni di Teoria Musicale, Coro e Propedeutica Musicale. Di particolare rilievo è questa ultima disciplina, rivolta a bambini dai tre ai sei anni, che si pone come obiettivo il far scoprire ai piccoli musicisti il mondo dei suoni in modo ludico e allegro.

Le lezioni di strumento sono individuali, per cui si può scegliere il percorso più idoneo sia se il traguardo è il conseguimento di diploma di Conservatorio, sia se si vuole vivere la musica per diletto, in maniera meno impegnativa.

Gli insegnanti sono professionisti qualificati con una consolidata esperienza nella didattica musicale, nonché affermati concertisti. Annualmente gli allievi, oltre a esibirsi in vari saggi individuali e di gruppo, partecipano anche a rassegne e concorsi musicali a livello regionale. Diversi ragazzi hanno superato l'esame di ammissione al Conservatorio raggiungendo, in alcuni casi, anche il diploma.

In qualsiasi momento dell'anno è possibile iscriversi ai corsi.

Per informazione telefonare al 347/3106382.



## Natale, riflettere insieme DANZA LENTA

*Hai mai guardato i bambini in un girotondo? O ascoltato il rumore della pioggia quando cade a terra? O seguito mai lo svolazzare irregolare di una farfalla? O osservato il sole allo svanire della notte? Faresti meglio a rallentare. Non danzare così veloce. Il tempo è breve. La musica non durerà. Percorri ogni giorno un volo? Quando dici: "Come stai?", ascolti la risposta? Quando la giornata è finita ti stendi sul tuo letto con centinaia di questioni successive che ti passano per la testa? Faresti meglio a rallentare. Non danzare così veloce. Il tempo è breve. La musica non durerà. Hai mai detto a tuo figlio, lo faremo domani senza notare nella fretta il suo dispiacere? Hai perso il contatto con una buona amicizia che poi è finita perché tu non avevi mai avuto tempo di chiamare e dire "Ciao"? Faresti meglio a rallentare. Non danzare così veloce. Il tempo è breve. la musica non durerà. Quando corri così veloce per giungere da qualche parte, ti perdi la metà del piacere di andarci. Quando ti preoccupi e corri tutto il giorno, è come un regalo mai aperto... gettato via. La vita non è una corsa. Prendila più piano. Ascolta la musica. Prima che la canzone sia finita.*

Questo componimento è stato scritto da una adolescente malata terminale di cancro in un Ospedale di New York ed è tratto dalla "Review San Francesco" Ed. ottobre 2006



## Nuove opportunità di apprendimento per gli alunni delle scuole dell'Infanzia e Primaria

### Musica e teatro, due progetti per i bambini

È stato approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio dell'XI Circolo di Ponte S. Giovanni il Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2006-2007.

Per migliorare e potenziare l'apprendimento degli insegnamenti disciplinari, nella scuola sono infatti in atto progetti di arricchimento dell'offerta formativa che danno l'opportunità a tutti gli alunni di fruire di laboratori teatrali e musicali, di sperimentare le proprie attitudini e di educare alla conoscenza di diverse forme di linguaggio oltre a quelli verbale e scritto. I progetti, intitolati "Sabato, domenica e lunedì" e "Rassegna di musica per bambini" coinvolgono tutti gli alunni delle scuole primarie e dell'infanzia del Circolo e sono realizzati in collaborazione con l'associazione "Amici della musica" di Perugia e con il "Laborincolo", teatro di figura di Marco Lucci.

Essi consistono in rassegne di concerti-laboratorio e in spettacoli teatrali che si svolgeranno nei diversi plessi scolastici da gennaio a maggio 2007. Gli spettacoli teatrali verranno replicati la domenica presso il C.V.A. di Ponte San Giovanni e preceduti da laboratori di costruzione di marionette aperti a tutti.

I progetti sono finanziati dalla Scuola con i fondi del Ministero della Pubblica Istruzione, dall'Amministrazione comunale e dall'VIII Circoscrizione di Ponte San Giovanni. Le finalità principali consistono, oltre che nel potenziare le competenze comunicative ed espressive degli alunni, nel qualificare la scuola come centro di promozione di cultura e nel favorire processi di accoglienza, integrazione e comunicazione interculturale nel territorio.



Via Manzoni, 137 - PONTE SAN GIOVANNI (PG) - Tel. 075.5997986 - 075.5977941

## GRAN CENONE DI FINE ANNO

Selezione di carni anche argentine  
Ampia carta dei vini con più di 150 etichette  
Pizza cotta su forno a legna  
Pesce fresco

## Pianeta anziani e non solo

# Vivere bene, vivere a lungo

I consigli del professore Vittorio Nicita-Mauro, ordinario di Geriatria e Gerontologia presso l'Università di Messina.

Mentre la sopravvivenza massima o potenzialità biologica della specie umana, direttamente collegata con il patrimonio genetico ereditato dai genitori tramite il DNA, è fissata intorno ai 120 anni e non è aumentata significativamente attraverso i secoli, la durata media della vita, cioè il numero medio di anni vissuti dalla generazione nata nel periodo preso in esame, ha subito nell'ultimo secolo, limitatamente ai paesi industrializzati, un incremento di notevole entità passando dai 43 anni del 1900 ai 78-80 del 2005. Per quanto riguarda in particolare l'Italia, la durata media della vita risulta attualmente di 77,6 anni per gli uomini e di 83,2 per le donne, in base all'annuario ISTAT 2006. Si prevede che nel 2030 la durata media della vita raggiungerà 81 anni per il sesso maschile e 86,6 per il sesso femminile.

### Per saperne di più

Questo aumento della vita media ha come conseguenza il progressivo incremento del numero degli anziani, cioè l'invecchiamento della popolazione. La durata massima della vita, circa 120 anni, non è influenzabile perché dipende direttamente dal processo di invecchiamento, programmato sin dal concepimento e scritto nei geni del DNA trasmessoci dai genitori. Però, bisogna precisare che, se non è ancora possibile interferire con la durata massima della vita, si può fare molto per prolungare la durata della vita media, ostacolando nel singolo soggetto l'effetto negativo degli acceleratori dell'invecchiamento sia endogeni, quali alterazioni



Prof. Vittorio Nicita Mauro

vascolari, cerebrali, endocrine, metaboliche, respiratorie, immunitarie comunque determinatesi, che esogeni quali fumo, stress ossidativo, alimentazione erranea, inquinamento ambientale, abuso di farmaci, malattie.

### Educazione all'invecchiamento

Sono proprio gli acceleratori dell'invecchiamento, variamente intrecciati nel singolo individuo, a condizionare la durata effettiva della vita, riducendo la potenzialità biologica geneticamente determinata. La conoscenza dei fattori che favoriscono l'invecchiamento precoce è di estrema importanza, perché molti sono modificabili e la loro eliminazione o quanto meno la riduzione si è rivelata in grado di determinare una minore incidenza di malattie e invalidità e quindi di consentire di vivere più a lungo con una migliore qualità di vita. In altre parole, è opportuna una educazione all'invecchiamento con interventi di tipo geragogico, intesi a divulgare le norme per una anzianità attiva e ancora creativa.

È indubbio che chi ha la fortuna di appartenere a una famiglia di longevi parta in vantaggio, avendo maggiori possibilità di vivere a lungo perché eredita dai genitori un patrimonio genetico programmato per una vita di lunga durata. Tuttavia, è opportuno precisare subito che sia questi soggetti fortunati, al fine di mantenere il vantaggio, che in particolare quelli meno fortunati debbono seguire le norme che saranno ora specificate.

### Suggerimenti utili

È opportuno adottare sin dall'infanzia un'alimentazione equilibrata, varia, ricca di frutta e verdure, farine integrali, legumi, pesce e povera di grassi animali e sale, mantenendo un peso ottimale per tutta la vita. Di grande importanza è poi tenere costantemente in allenamento il cervello mediante attività intellettive e creative. Ma non meno importante deve essere considerato, al fine di una buona qualità di vita, quel complesso sentimento che è l'amore, inteso nell'accezione più ampia e quindi amore spirituale e fisico, verso il prossimo, ma in particolare verso la vita che deve essere sempre apprezzata come un dono irripetibile e che perciò va vissuta pienamente, anche nell'età senile. Molto utile è poi praticare con regolarità attività fisica: è infatti dimostrato che

quando lo stile di vita di una persona comporta un costante impegno muscolare che interessi tutto il corpo, essa vivrà più a lungo rispetto a chi sta seduto per tutto il giorno. Il fumo va poi assolutamente evitato perché danneggia tutto l'organismo e rappresenta indubbiamente un forte acceleratore dell'invecchiamento, compromettendo, tra l'altro, anche la delicata funzione sessuale, a volte

eventuali malattie allo stadio iniziale. È opportuno anche precisare che i farmaci, in specie gli psicofarmaci, di grande ausilio quando effettivamente necessari, vanno usati in modo mirato previo consiglio medico.



Università della Terza Età: lezione di disegno



Università della Terza Età: alcune partecipanti al corso di ricamo antico

### Il ruolo del lavoro

Svolgere poi un'attività lavorativa che dia soddisfazione è indubbiamente molto utile per prolungare la vita. Dopo l'eventuale pensionamento, bisogna ugualmente crearsi delle nuove attività che riempiano la giornata: il tempo "vuoto" è infatti dannoso e fa invecchiare precocemente. Prima di chiudere questo elenco di consigli per prolungare la vita e, soprattutto, per vivere bene, è opportuno sottolineare che ciascuno di noi deve cercare di non assumere uno stile di vita aggressivo, ma deve invece coltivare una visione ottimistica della vita, aver fede in qualcosa di spirituale e ricordare che molto saggio è abituarsi ad assaporare di tutto senza però abusare in nulla.

Prof. Vittorio Nicita Mauro

 <p><b>TOP SERVICE</b> CENTRO STAMPA</p> <p>Concessionario</p>  <p>Via A. Manzoni, 184 06135 Ponte San Giovanni (PG) Tel. e Fax 075.5997644 E-mail: topservice@rigenera.it</p>	<p><b>AUTOFFICINA</b></p> <p><b>TRUFFARELLI &amp; GUATIERI s.n.c.</b></p> <p>SERVIZIO GOMME EQUILIBRATURA</p> <p><b>SOCCORSO STRADALE 24 ore</b></p> <p>BALANZANO - P. S. GIOVANNI (PG) Via dell'Artigianato, 26 Tel. 075.388214 - Fax 075.5834352 Cell. 337.645464 - 336.253667 Abit. 075.395932 - 075.8010368</p>	 <p><b>mauro SEGOLONI</b> s.n.c. since 1898</p> <p><b>L</b>a Mauro Segoloni ha un'origine antica, e una continuità che l'ha portata con fatica e dedizione, alle esperienze attuali.</p> <p>Oggi la Mauro Segoloni si dedica alla produzione di componenti per l'edilizia e alla progettazione destinata alla realizzazione di arredo, per spazi pubblici e privati.</p> <p>Grazie alla rigorosa realizzazione dei manufatti ed alla cura scrupolosa del processo produttivo, la Nostra azienda è divenuta un punto di riferimento di un mercato raffinato ed esigente.</p> <p><i>Mauro Segoloni</i></p> <p>Via Carucciola - PONTE FELCINO (PG) Tel. 075 5917123 - Fax 075 5919056</p>
<p><b>Fabrizia</b></p> <p>Tel. 075.394771</p>	<p><b>CALZATURE PELLETERIE</b></p> <p><b>FINOCCHIETTI</b> S.N.C.</p> <p>Via Manzoni, 381 PONTE S. GIOVANNI (PG) Tel. 075.39.43.71</p>	

Riceviamo e pubblichiamo

## Un salto nel buio!

Nel mirino il collegamento stradale Ponte Valleceppi-Ponte San Giovanni

Sono un cittadino "pendolare", che percorre quattro volte al giorno la strada che da Ponte San Giovanni va a Ponte Valleceppi. Vorrei far notare che da troppo tempo non si fanno più le strisce bianche, né centrali né laterali, e ciò rende la percorribilità disagiata e pericolosa, tanto più che l'illuminazione è carente e anche i catarifrangenti laterali sono pochi e spesso poco visibili al conducente, perché sporchi di polvere nera, segno di un alto grado di inquinamento. Infine, vorrei aggiungere che la strada in questo periodo è resa ancora più pericolosa dalle foglie degli alberi che, posandosi sull'asfalto, lo rendono viscido e insidioso.



Il grosso problema rimane pur sempre quello della scarsa visibilità in termini di strisce e di illuminazione, perché oltre a creare disagi per la guida stessa, esso rappresenta anche un grande pericolo per i ciclisti e i pedoni che spesso la percorrono senza avere uno spazio laterale adeguato e, quindi, diventa per loro e anche per l'automobilista più attento, una vera trappola. Infine, vorrei richiamare l'attenzione sul ponticello che oltre a essere molto stretto ha le mura laterali poco visibili di notte, per cui sarebbe bene applicarvi una forte mano di vernice catarifrangente per rendere la struttura più sicura. Penso che il cittadino meriti qualche cosa di più rispetto a quello che dà.

Lettera firmata

## Il bell'esempio degli abitanti della strada vicinale del Piano

Tanto di cappello. Agli abitanti della strada vicinale del Piano che, da qualche tempo a questa parte, hanno deciso di dichiarare la loro pacifica e produttiva guerra alla sporcizia che attanaglia le strade di Ponte San Giovanni e dintorni. Mentre a pochi metri di distanza in linea d'aria non manca l'esempio contrario (quello di via Gustavo Benucci - la strada principale della zona industriale del "Molinaccio" - dove a ogni taglio primaverile del verde incolto da parte della Comunità montana, spuntano come funghi i segni evidenti dell'inciviltà moderna), nella zona del "Piano" c'è quasi un'isola felice. Se dalla parte opposta le lame dei tagliaerba o i fili del decespugliatore, in questo senso, sono impietosi, mettendo a nudo quella che è una pratica comune di gettare qualunque cosa, ovunque, senza ritegno alcuno; nel nostro caso la stessa pratica ha un nemico negli abitanti di che è conosciuta come la zona "Sportoletti". Dove gli abitanti del posto, non se la sentono di attendere l'intervento pubblico e si danno da fare in prima persona per riportare alla normalità una situazione che altrimenti sarebbe di incuria e sporcizia. Ce ne siamo accorti e ci sentiamo in dovere di non far passare sotto silenzio quella che è in concreto, senza chiacchiere, "una buona pratica", che ci ha spinto ad aprire l'evidenziatore e sottolineare il gesto di questi cittadini.

Fa sicuramente piacere passare per una strada e incontrare pulizia, bordi stradali curati, muri non imbrattati, piazzole dei cassonetti pulite. E se poi, quella di cui si parla, è una strada del nostro quartiere, sicuramente oltre che fare piacere ci inorgoglisce. Un elogio dunque a questi abitanti, che con la loro cura non solo hanno il piacere di rientrare a casa e non trovare spazzatura e cartacce davanti al loro portone, ma scoraggiano chiunque a sporcare.

Tuttavia siamo certi che questa non sia l'unica strada del paese a potersi vantare di questo. Anzi, sicuramente è una delle tante e allora perché non segnalarcele in modo da poter "eleggere" i paesani più capaci di curare le loro strade?

F.C.

## Karate, Agnese vince ancora!



Il momento della premiazione

Karate, che passione! Ne sa qualcosa Agnese Belardi (nella foto sul gradino più alto del podio), ponteggiana doc, che sa unire a sacrifici e allenamenti anche le vittorie. Il 26 novembre scorso, infatti, ha conquistato per la seconda volta consecutiva il titolo di campionessa italiana di Karate, categoria Junior-Senior, sotto la sigla Csen. A Lignano Sabbiadoro (Udine) Agnese ha sbaragliato la concorrenza con prestazioni di alto livello agonistico, per l'orgoglio del suo maestro Lorenzo Calzola, per la cui società (ASD Karate Calzola, con sedi a Todi e Terni) combatte da tempo, e dei suoi concittadini di Ponte San Giovanni che la seguono sempre con calore e simpatia. Studentessa in Scienze motorie e sportive, 19 anni, Agnese adesso si concentrerà sulle qualificazioni per l'accesso ai campionati italiani della Fjlkam previsti a Milano nel marzo prossimo. Un grande "in bocca al lupo" da tutta la "Pro Ponte".

 **Todis**  
il Superdiscount

Soprattutto a Natale

www.todis.com

info@todis.com

**PERUGIA**

- Via Manzoni (P.S.Giovanni)
- Via della Pallotta
- Via Eugubina
- Ferro di Cavallo

NUOVA APERTURA

**FOLIGNO**

- Via Serena (Loc. San Paolo)

**ORVIETO**

- Str. dell'Arcone

**TERNI**

- Via della Confraternita (Borgo Rivo)
- Via del Maglio (Maratta)
- Piazza del Mercato
- Via G. di Vittorio

U.S.L. N°2 - DISTRETTO DEL PERUGINO		
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO PONTE SAN GIOVANNI		
CENTRO APOGEO		
AREA ROSSA	AMBULATORIO OCULISTICO	TEL. 075/5978126
	AMBULATORIO DIABETOLOGICO-DIETOLOGICO	TEL. 075/5978142
	AMBULATORIO NEUROLOGICO	TEL. 075/5978142
	AMBULATORIO CHIRURGIA SENOLOGICA	TEL. 075/5978142
	AMBULATORIO AURICOLOTERAPIA	TEL. 075/5978142
	AMBULATORIO CARDIOLOGICO	TEL. 075/5978141
AREA VERDE	AMBULATORIO ECOCOLORDOPPLER	TEL. 075/5978129
	AMBULATORIO RISCHIO CARDIOVASCOLARE GLOBALE	TEL. 075/5978129
	AMBULATORIO CHIRURGIA PLASTICO-RICOSTRUTTIVA	TEL. 075/5978139
	AMBULATORIO CHIRURGIA PLASTICO-RICOSTRUT. MEDICAZIONI	TEL. 075/5978140
	AMBULATORIO TERAPIA DEL DOLORE	TEL. 075/5978140
	AMBULATORIO FISIATRIA	TEL. 075/5978139
AREA GIALLA	AMBULATORIO REUMATOLOGICO	TEL. 075/5978118
	AMBULATORIO ORTOPEDICO NEUROLOGICO 2	TEL. 075/5978119
	AMBULATORIO ODONTOIATRICO	TEL. 075/5978144
	ODONTOIATRIA E PROTESI SOCIALI-ORTODONZIA	TEL. 075/5978121
	ODONTOIATRIA E PROTESI CONVENZIONATA	TEL. 075/5978121
	AMBULATORIO DERMO-CHIRURGIA GEN.-GASTROENTER. CHIRURGIA ENDOSCOPICA E PROCTOLOGICA	TEL. 075/5978146
	AMBULATORIO OTORINO-AUDIOMETRICO-IMPEDENZIOMETRICO	TEL. 075/5978147
	LABORATORIO ODONTOTECNICI	TEL. 075/5978145
AREA COMUNE	RESPONSABILE POLIAMBULATORIO	TEL. 075/5978128
	AMBULATORIO ENDOCRINOLOGIA-DIETOLOGIA	TEL. 075/5978128
	SEGRETERIA POLIAMBULATORIO	TEL. 075/5978128

## NUMERI UTILI

### EMERGENZA

- Soccorso pubblico di emergenza tel. 113
- Carabinieri pronto intervento tel. 112
- Vigili del Fuoco tel. 115
- Guardia di Finanza 117
- Emergenza sanitaria tel. 118
- Servizio antincendio tel. 1515
- Questura tel. 075/56891
- Carabinieri P. S. Giovanni tel. 075/393.263
- Vigili Urbani pronto intervento tel. 075/5723232
- Ospedale di Perugia (central.) tel. 075/5781
- Farmacia notturna, Perugia Piazza Matteotti, 26 tel. 075/5722335

### PARROCCHIE

- Parrocchia P.S. Giovanni 075/39.35.12
- Parrocchia Balanzano 075/39.54.14
- Parrocchia Collestrada 075/39.34.96
- Parrocchia Pieve di Campo 075/39.54.14

### PER CHI VIAGGIA

- ACI - soccorso stradale - tel. 803 116
- Polizia Stradale -tel. 075/500 9444
- Vigili Urbani - tel. 075/572 3232
- APM - Perugia -tel. 800 512141
- Stazione centrale PS - tel. 075/500 5673
- Informazioni - tel. 147/888 088
- Aeroporto di S.Egidio: Informazioni - tel. 075/693 9447
- Radio taxi - tel. 075/5004 888
- Traghetti lago Trasimeno - tel. 075/827 157
- Stazione P.S. Giovanni - tel. 075/393 615

### TURISMO

- Azienda di promozione turistica:
- Piazza Matteotti - tel. 075/573 6458
- Via Mazzini - tel. 075/572 5341
- Galleria Naz. dell'Umbria tel. 075/574 1257
- Ipogeo dei Volumni - Ponte S. Giovanni tel. 075/393 329

### SERVIZI

- GAS - segnalazione guasti - tel. 8000 46493
- ENEL- segnalazione guasti - tel. 803 500
- ENEL- Ponte S. Giovanni- tel. 800/ 861 265
- Acquedotto segnalazione guasti - tel. 5009-474
- Comune (centralino) - tel. 075/ 5771
- Circoscrizione VIII° - tel. 075/394 893
- Uff. postale Ponte S. Giovanni - tel. 075/398 044
- Prefettura di Perugia - tel. 075/ 56821
- Oggetti smarriti - tel. 075/577 5373
- Ufficio di collocamento - tel. 075/393 293
- Dettatura telegrammi - tel. 186

### FILO DIRETTO

- Telefono azzurro per bambini - tel. 114
- Telefono amico - tel. 0742/357 000
- Telefono donna - tel. 1678/61126
- Spazio bianco AIDS - tel. 1670/15249
- Caritas - tel. 075/572 0970
- Gesenu - Rifiuti ingombranti - Rimozione siringhe tel. 075/5899072 fax 075/5899732 e-mail: filodiretto@gesenu.it

## CENTRO DI SALUTE DI PONTE SAN GIOVANNI

SERVIZI	TELEFONO
VACCINAZIONI	075/5978117
ANAGRAFE E CUP	075/5978137
RESPONSABILE	075/5978116
SERVIZIO INFERMIERISTICO	075/5978122 075/5978124
SERVIZIO CONSULTORIALE	075/5978114 075/5978115 075/5978131
SERVIZIO SOCIALE	075/5978112 075/5978113
SERVIZIO RIABILITATIVO	075/5978132 075/5978133
UFFICIO AMMINISTRATIVO	075/5978136
FAX	075/5978135

## AZIENDA U.S.L. N. 2 DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE

CENTRO SALUTE MENTALE  
PONTE SAN GIOVANNI  
Via della Scuola, 75 - Tel./Fax 075.5978411

## AZIENDA USL N°2 SERVIZIO AZIENDALE NEURO-VASCOLARE PONTE SAN GIOVANNI - CENTRO APOGEO

STUDI

RESPONSABILE	075/5978109
SALA REFERTAZIONE	075/5978108
FAX	075/5978110

**GUARDIA MEDICA**  
(notturna e festiva) - Tel. 075.34024/5007445

*Piatto Pronto*  
Monoporzione

*Avvicinati al gusto di...*  
**Piatto Pronto**



Pronto Green S.p.A.

Via Torricelli, 13 - 06087 Ponte S. Giovanni, Perugia, Italia  
Tel. +39 075 5990666 Fax +39 075 5990945  
www.prontogreen.it email: prontogreen@prontogreen.it

